
Comune di Buttigliera Alta

Città Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2027/2028



Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".*

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2026/2027/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Da segnalare importanti cambiamenti normativi e operativi che impattano sia sulla struttura del DUP sia sulle sue funzioni nei processi di pianificazione degli enti locali. Ecco le principali novità :

- *Aggiornamento dei Principi Contabili:* A seguito del DM 25 luglio 2023, i principi contabili applicati al DUP sono stati aggiornati, imponendo una maggiore correlazione tra le scelte programmatiche e la sostenibilità finanziaria delle risorse.
- *Collegamento Rafforzato tra DUP e PIAO:* Tutta la programmazione relativa alle risorse umane viene integrata e trasferita nel PIAO, lasciando al DUP la funzione di matrice strategica generale. La coerenza fra i due documenti diventa obbligatoria e deve essere documentata in modo esplicito.
- *Applicazione del Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023):* Dal 2026, la programmazione delle opere pubbliche e degli acquisti deve osservare le nuove regole introdotte dal codice, comprese le soglie aggiornate per programmazione, servizi e forniture. Diventa obbligatoria la digitalizzazione di tutti i processi relativi agli appalti, dalla programmazione all'esecuzione, con un impatto diretto sulle sezioni del Documento Unico di Programmazione dedicate a lavori pubblici e gestione degli acquisti.
- *Iter di Approvazione Razionalizzato:* Le note di aggiornamento al DUP vanno adottate solo in caso di effettive variazioni sostanziali, riducendo la produzione di documentazione non essenziale e rendendo l'iter più snello e flessibile.
- *Nuove Codifiche Contabili Settoriali:* Alcune tipologie di spesa (ad esempio i servizi educativi all'infanzia) avranno nuove codifiche contabili che dovranno essere riportate nel DUP e nei documenti correlati, incrementando la trasparenza e la tracciabilità gestionale.
- *Modularità in Funzione delle Dimensioni Demografiche:* Si affinano ulteriormente le versioni semplificate del DUP per i piccoli comuni, con una riduzione degli obblighi informativi e una struttura ancora più adattabile alle effettive capacità organizzative degli enti con meno di 5.000 abitanti.
- *Integrazione con Strategie Nazionali ed Europee:* Il DUP 2026/2028 dovrà integrare obiettivi e linee di finanziamento provenienti da piani nazionali (PNRR) ed europei (es. REPowerEU), soprattutto per i temi della transizione ecologica, digitalizzazione e modernizzazione infrastrutturale.

Queste innovazioni rendono il DUP 2026/2028 uno strumento strategico ancora più efficace e integrato nella gestione dell'ente locale, rafforzando trasparenza, controllo e capacità programmatica.

In conclusione, il Documento Unico di Programmazione (DUP) è molto più di un semplice adempimento burocratico. È la vera e propria spina dorsale della gestione di un ente locale, garantendo che ogni risorsa sia impiegata in modo strategico e coerente con gli obiettivi a lungo termine

Comune di Buttigliera Alta

Esercizio 2026

PARTE PRIMA

LA SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale n. 12 del 01/07/2024

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO
Quinquennio 2024/2029.

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):
Triennio 2026/2028

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione), in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne
- analisi delle condizioni interne
- obiettivi strategici

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale;
- b) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2026-2027-2028, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata.

Il quadro strategico dell'Ente non può che prendere le mosse dalle variazioni apportate dall'amministrazione centrale al quadro dei trasferimenti ai comuni e dalla imposizioni fiscali attribuite nominalmente ai comuni; queste ultime costituiscono ormai la parte di gran lunga preponderante delle entrate a disposizione del Comune. Non sembra un esercizio aridamente teorico basare in via prioritaria la costruzione del bilancio, e prima ancora del DUP, su una valutazione attenta e rigorosa delle scelte assunte a livello nazionale e regionale che necessariamente influenzano l'entità delle risorse dell'Ente.

A tal fine si evidenzia che l'economia italiana nel 2025 si presenta in una fase di crescita debole ma stabile, in linea con le dinamiche degli altri principali Paesi europei. Dopo l'incremento del PIL dello 0,7% nel 2024, le stime per il 2025 segnalano un'espansione contenuta, compresa tra lo 0,5% e lo 0,8%, a seconda delle fonti previsionali (ISTAT, FMI, Banca d'Italia, Confcommercio).

Sotto il profilo macroeconomico particolare attenzione viene riconosciuta ai seguenti ambiti:

Prodotto interno lordo (PIL): la crescita rimane modesta, sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre l'export e il settore industriale continuano a soffrire la debolezza della domanda estera e le incertezze derivanti dalle tensioni commerciali globali.

Inflazione: si aggira intorno all'1,5%-1,7%, segnalando un graduale ritorno alla normalità dopo le spinte inflattive del biennio 2022-2023.

Mercato del lavoro: Il tasso di occupazione in Italia ha raggiunto un livello record del 62,7% a ottobre 2025, il più alto da quando esistono le rilevazioni Istat (2004), con un aumento di 75.000 occupati rispetto al mese precedente per un totale di circa 24 milioni e 208 mila unità di occupati, con aumenti sia tra i dipendenti (permanenti e a termine) sia tra gli autonomi. Scende contemporaneamente il tasso di disoccupazione al 6,0% con una previsione di ulteriore riduzione al 5,8% nel 2026 e quello giovanile al 19,8%.

Domanda interna: i consumi delle famiglie e la crescita dei redditi reali rappresentano i principali motori dell'economia, mentre gli investimenti restano condizionati dall'incertezza internazionale e dal costo del credito.

Debito pubblico italiano: Nel 2025, il debito pubblico italiano si attesta sopra i 3.000 miliardi di euro, superando i 3.080 miliardi a settembre, e continua a crescere in termini assoluti, ma il rapporto Debito/PIL, secondo FMI e OCSE, sale leggermente (circa 136,8% del PIL), mentre si prevede una crescita economica contenuta e un deficit in calo, ma comunque rilevante, attestandosi tra il 2,9% e il 3,3% del PIL, con una spesa per interessi che supera i 100 miliardi, incidendo significativamente sulle finanze pubbliche. Le previsioni indicano un possibile ulteriore aumento fino al 137,6% nel 2026, con una successiva stabilizzazione e graduale discesa nel medio periodo, condizionata dal mantenimento degli obiettivi di bilancio e dall'efficace utilizzo delle risorse europee.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): continua a rappresentare uno strumento decisivo per la crescita. Le risorse disponibili, pari a circa 140 miliardi di euro, sono destinate a finanziare investimenti in digitalizzazione, transizione ecologica e infrastrutture. L'effettiva capacità di spesa e l'attuazione delle riforme strutturali costituiranno un fattore determinante per la stabilità macroeconomica e la fiducia dei mercati.

Prospettive a medio termine : Le prospettive a medio termine per la crescita italiana indicano una crescita moderata ma stabile, guidata dalla domanda interna (consumi e investimenti spinti dal PNRR) e sostenuta da un mercato del lavoro in miglioramento e da una decelerazione dell'inflazione, con tassi di crescita del PIL, sebbene con contributi negativi dalla domanda estera.

Il Piano strutturale di bilancio rappresenta la nuova forma assunta dal programma di finanza pubblica dopo la riforma della governance economica dell'Unione europea. Il Piano, abbreviato in Psb, sostituisce la vecchia NaDef, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza con cui ogni autunno il Governo

faceva il punto sulle dinamiche di finanza pubblica e tracciava gli spazi di manovra per la legge di bilancio. Il Piano strutturale di bilancio impegna il Paese in un programma per cinque anni e fissa i livelli massimi di spesa primaria netta per i prossimi sette. L'impegno è vincolante, perché può essere modificato solo per eventi eccezionali o cambi di Governo.

Di seguito si riportano i principali obiettivi del piano strutturale di bilancio 2025-2029:

- Contenimento della spesa netta primaria, programmata su un tasso di crescita moderato (intorno al 1,3% medio annuo nel periodo iniziale).
- Miglioramento del saldo primario strutturale, pari a circa 0,7 punti percentuali di PIL entro il 2027.
- Riduzione progressiva del deficit pubblico, dal 4,4% del PIL nel 2024 al 3% circa nel 2027.
- Calata graduale del rapporto debito/PIL, previsto dal 137,6% nel 2026 al 134% circa nel 2029.

Andamento programmato (2025–2029)

- Spesa netta primaria: dopo una riduzione nel 2024, torna a crescere con valori compresi fra +1,3% e +1,9% annui.
- Saldo primario strutturale: programmata una correzione annuale costante di circa +0,5 punti di PIL.
- Indebitamento netto: previsto in calo dal 2,9% del PIL nel 2025 al 1,5% nel 2027.
- Debito pubblico: destinato a stabilizzarsi nel breve (137,6% nel 2026) per poi intraprendere un percorso di riduzione fino al 2029.

Investimenti e priorità

- Livello degli investimenti pubblici mantenuto sopra il 3% del PIL annuo, anche grazie alle risorse del PNRR.
- Focus su digitalizzazione, transizione ecologica, infrastrutture, istruzione e capitale umano.
- Confermata l'importanza di completare le riforme su pensioni, mercato del lavoro, giustizia e pubblica amministrazione.

Le “Leggi di Bilancio” dal 2016 hanno determinato delle sostanziali modifiche al sistema di acquisizione delle risorse necessarie a finanziare le attività comunali; tali risorse provengono quasi esclusivamente da imposte e tasse e, per un'altra parte da trasferimenti dello Stato che assumono il nome di fondo di solidarietà e che negli anni sono in riduzione.

Alla data odierna non risultano disponibili i dati relativi alla determinazione del Fondo di solidarietà: si presume che il medesimo corrisponda all'incirca a quello del 2025: Il Fondo Solidarietà comprende compensazioni per abolizione di IMU e TASI sulle abitazioni principali e terreni agricoli condotti da coltivatori diretti ripartiti sulla base del gettito effettivo IMU e TASI.

La situazione regionale - il DEFR 2026/2028

Per una completa analisi di contesto esterno si riassumono i principali aspetti sulla situazione regionale piemontese:

Quadro Macroeconomico Regionale

Nella prima metà del 2025 l'economia piemontese cresce poco (+0,5% su base annua), meno del 2024 e leggermente sotto la media nazionale. La manifattura continua a essere debole e il terziario rallenta, mentre le costruzioni restano in espansione grazie ai progetti finanziati dal PNRR, di cui in Piemonte è stato aggiudicato quasi l'80% delle gare e avviati o conclusi circa i due terzi dei cantieri.

La produzione industriale si stabilizza ma su valori inferiori al 2024; pesano soprattutto tessile, metallurgia e automotive, dove produzione ed export di autovetture restano molto contenuti. Pur essendo meno esposta al mercato USA rispetto alla media italiana, una parte significativa delle imprese piemontesi — soprattutto quelle più orientate all'export — subisce già effetti negativi dai dazi statunitensi.

Nonostante l'incertezza, cresce lievemente la propensione a investire, favorita dal calo del costo del credito. Nel terziario solo i servizi high-tech e il turismo mostrano dinamiche positive.

La redditività imprenditoriale si stabilizza dopo il calo del 2024 e la liquidità aumenta. La domanda di credito riprende vigore grazie ai tassi in diminuzione: i prestiti accelerano soprattutto nelle imprese medio-grandi e nel terziario; la qualità del credito resta sostanzialmente stabile.

L'occupazione cresce ancora ma più lentamente rispetto al 2024 e meno della media nazionale. Diminuisce la creazione di lavoro dipendente nell'industria e nei servizi e aumenta l'uso della cassa integrazione, soprattutto nella manifattura e nel commercio. L'aumento della partecipazione al mercato del lavoro si accompagna a un lieve rialzo della disoccupazione.

Il reddito reale delle famiglie continua a crescere, ma meno che l'anno precedente; i consumi rimangono deboli anche per il forte calo degli acquisti di auto. Le compravendite immobiliari e le richieste di mutui aumentano in modo significativo. Il credito al consumo rallenta di poco ma resta in espansione, trainato dai prestiti personali e dalla cessione del quinto. La qualità del credito alle famiglie rimane elevata e stabile.

Nei portafogli finanziari tornano a crescere i depositi. Aumentano anche gli investimenti in titoli di Stato, fondi e obbligazioni non bancarie, ma meno che nel 2024; la componente azionaria accelera grazie al buon andamento delle borse.

Le prospettive restano caute nell'industria, mentre i programmi aziendali indicano una ripresa degli investimenti nel 2026. Nei servizi le aspettative sono moderatamente positive; nelle costruzioni si prevede stabilità su livelli ancora elevati.

Mercato del Lavoro

Nel 2024, il tasso di occupazione ha raggiunto il 69%, superando sia la media nazionale che il dato registrato nel 2023 (67,1%). Crescono sia l'occupazione maschile (75,6%) sia quella femminile (62,3%), segnando una chiara inversione di tendenza rispetto al passato.

A livello assoluto, il 2024 ha visto un incremento di 35.000 occupati dipendenti, trainato dai contratti a tempo indeterminato, mentre calano i contratti a termine.

Nonostante i miglioramenti, nel primo semestre 2025 — pur con occupazione in crescita dello 0,8% rispetto al 2024 — la disoccupazione torna a salire, soprattutto tra le donne.

In alcuni comparti (es. industria) si intravedono difficoltà legate a trasformazioni strutturali: il passaggio da settori tradizionali (es. automotive) a nuove filiere può generare disallineamenti tra competenze richieste e quelle disponibili. Con una persistente difficoltà di reperimento di profili qualificati (circa il 49% dei profili richiesti è difficile da trovare). Si prevede un forte fabbisogno in settori specifici, con oltre 20.000 assunzioni previste per dicembre 2025 e un'alta domanda di lavoro femminile, mentre eventi come IOLAVORO 2025 evidenziano la necessità di competenze digitali e innovative, con focus su settori ad alta qualificazione e politiche attive per l'inclusione.

Prezzi e Potere d'Acquisto

L'inflazione si è attestata a +1,7% a livello nazionale (luglio 2025) e +1,6% nell'area torinese. La dinamica dei prezzi alimentari resta più sostenuta, mentre l'energia registra variazioni negative.

Finanza Regionale

Il DEFR è lo strumento principale di programmazione economico-finanziaria della Regione: serve da base per preparare il bilancio pluriennale e definire le politiche regionali.

Il documento 2026-2028 adotta un'impostazione integrata di sostenibilità: lega le scelte economiche, sociali e ambientali agli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), che a sua volta riflette l'Agenda 2030.

Strutturalmente, il testo è suddiviso in tre parti:

- Contesto — analisi macroeconomica e sociale, scenario internazionale e nazionale, situazione del Piemonte.
- Politiche programmatiche e coerenza con la SRSvS — obiettivi, programmi regionali, relazioni tra i programmi e gli obiettivi di sostenibilità.
- Finanza regionale — previsioni di finanza pubblica, entrate tributarie, gestione del debito, quadro di sostenibilità finanziaria.

Di seguito vengono indicati gli ambiti e interventi principali su cui punta il DEFR:

• Sostenibilità ambientale ed energetica

Forte impegno per la transizione energetica: per esempio, per il 2026 la Regione stanzia 58,7 milioni di euro per fonti energetiche, efficienza energetica, reti di teleriscaldamento, energie rinnovabili, comunità energetiche e progetti come “Hydrogen Valleys”.

L'azione si inserisce in un quadro più ampio di coerenza con obiettivi ambientali e climatici europei e nazionali attraverso la SRSvS.

• Formazione, lavoro, inclusione sociale

Il capitolo “Lavoro, Formazione e Istruzione” per il 2025 era già finanziato con circa 579 milioni €, in aumento rispetto al 2024; parte consistente del bilancio 2026-2028 mantiene l'attenzione su questi temi.

Sono previste politiche attive per lavoro, formazione professionale, sostegno all'inserimento lavorativo di categorie fragili (es. disabili), e potenziamento dei servizi dei Centri per l'Impiego.

• Sostegno ad imprese e sviluppo economico / produttivo

Supporto alle imprese — in particolare Pmi, artigianato, industrie innovative e aree strategiche come aerospazio — per favorire attrazione investimenti e innovazione.

Incentivi verso filiere strategiche e transizione industriale, puntando su settori a valore aggiunto piuttosto che su quelli tradizionali in declino.

• Governo del territorio, urbanistica e infrastrutture

Stanziamenti incrementati per pianificazione urbanistica: per il triennio 2026-2028 è previsto un aumento di risorse legate ai piani regolatori comunali, con l'obiettivo di semplificare le procedure e snellire i tempi di approvazione delle varianti.

Politiche per riqualificazione territoriale, tutela ambientale, sviluppo sostenibile del territorio piemontese integrato con obiettivi sociali e ambientali.

• Bilancio, finanza pubblica e sostenibilità del debito

Il DEFR analizza la sostenibilità delle finanze regionali nel medio termine, con previsioni su entrate tributarie, gestione del debito e scenari democratici di finanza pubblica.

L'idea è mantenere un equilibrio tra investimenti, spesa per servizi, e stabilità finanziaria per garantire la sostenibilità delle politiche nel tempo

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

Negli ultimi anni va riconosciuta una particolare attenzione ai fondi PNRR. L'impatto di tali fondi, come pure delle riforme correlate, è stato molto forte per gli enti locali

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori risorse del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

L'impatto dei fondi PNRR, come pure delle riforme correlate, è stato molto forte per gli enti locali.

Dopo l'intensa produzione normativa e di prassi degli anni 2021-2022-2023 il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ha scritto nuove pagine importanti nel 2024, con il DL 19/2024, le numerose Circolari Ragioneria Generale dello Stato 2024 (almeno n. 6 Circolari sono rilevanti), le indicazioni Ministeri Economia e Finanze; Infrastrutture e trasporti; Ambiente; Pubblica istruzione; Cultura; Lavoro e politiche sociali; le linee guida e le istruttorie Corte dei Conti.

Il Decreto legge n. 19/2024 “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito in Legge n. 56/2024, reca numerose novità per gli enti locali.

Le modifiche apportate al PNRR, approvate con la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, dispone su aspetti rilevanti che riguardano:

- il finanziamento e il definanziamento di opere, in particolare le cosiddette “Piccole e medie opere” non sono più finanziate mediante fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, bensì con fondi nazionali, già stanziati in precedenza con le leggi di bilancio per il 2019 e il 2020.
- la gestione degli interventi piccole opere e medie opere
- gli anticipi di liquidità;
- l'organizzazione sulla riduzione dei tempi di pagamento;
- l'impiego di personale;
- la contabilità.

Sono poi confermate le semplificazioni già previste in ambito PNRR, quali l'avvio d'urgenza dei lavori nelle more della verifica dei requisiti delle imprese aggiudicatarie, i termini accelerati per le procedure negoziate, il mantenimento delle assunzioni PNRR a tempo determinato per tutti i progetti. In merito alla rendicontazione sarà ancora utilizzata la piattaforma REGIS, prevedendo modalità semplificate per i progetti fuoriusciti dal PNRR.

La Ragioneria Generale dello Stato ha poi diramato altre direttive e note esplicative in merito a “Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2028. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0”; Riforma 1.11 del PNRR “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” - riconoscione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti; “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”; “Piano nazionale

di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Criteri per l'adozione variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud”.

Il Comune di Buttigliera Alta non ha previsto per il triennio 2026/2028 progetti finanziati con risorse del PNRR.

Si continuerà con le attività per la realizzazione degli obiettivi di PNRR digitale.

Analisi strategica delle condizioni interne

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

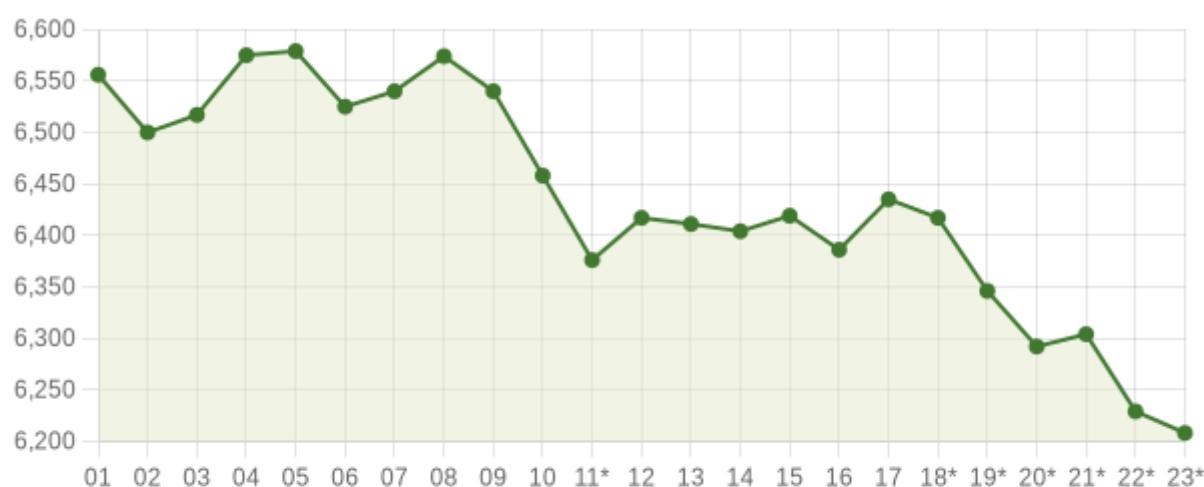
- L’analisi dei dati demografici
- L’analisi della situazione economica;
- L’analisi del territorio.

Dati demografici

Una conoscenza dettagliata delle dinamiche demografiche e della composizione delle famiglie è certamente un dato utile all’individuazione dei fabbisogni di servizi da parte dei cittadini/utenti e funzionale alle strategie a medio termine che una amministrazione comunale deve adottare per garantire l’erogazione dei servizi connessi.

La popolazione residente a Buttigliera Alta all’inizio del 2025 risulta essere di 6.227 abitanti sulla base dei dati ISTAT.

Nel seguente grafico si riporta l’andamento demografico della popolazione residente nel comune di Buttigliera Alta dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	6.556	-	-	-	-
2002	31 dic	6.500	-56	-0,85%	-	-
2003	31 dic	6.517	+17	+0,26%	2.645	2,45
2004	31 dic	6.575	+58	+0,89%	2.659	2,46
2005	31 dic	6.579	+4	+0,06%	2.691	2,43
2006	31 dic	6.525	-54	-0,82%	2.680	2,42
2007	31 dic	6.540	+15	+0,23%	2.701	2,40
2008	31 dic	6.574	+34	+0,52%	2.731	2,39
2009	31 dic	6.540	-34	-0,52%	2.737	2,37
2010	31 dic	6.458	-82	-1,25%	2.728	2,35
2011 ⁽¹⁾	8 ott	6.462	+4	+0,06%	2.725	2,36
2011 ⁽²⁾	9 ott	6.386	-76	-1,18%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	6.376	-82	-1,27%	2.733	2,32
2012	31 dic	6.417	+41	+0,64%	2.743	2,32
2013	31 dic	6.411	-6	-0,09%	2.747	2,32
2014	31 dic	6.404	-7	-0,11%	2.749	2,31
2015	31 dic	6.419	+15	+0,23%	2.752	2,32
2016	31 dic	6.386	-33	-0,51%	2.766	2,29
2017	31 dic	6.435	+49	+0,77%	2.785	2,30
2018*	31 dic	6.417	-18	-0,28%	2.797	2,28
2019*	31 dic	6.346	-71	-1,11%	2.784,07	2,27
2020*	31 dic	6.292	-54	-0,85%	2.779	2,26
2021*	31 dic	6.304	+12	+0,19%	2.785	2,25
2022*	31 dic	6.229	-75	-1,19%	2.780	2,23
2023*	31 dic	6.208	-21	-0,34%	2.786	2,22
2024 ^(p)	31 dic	6.227	+19	+0,31%	-	-

⁽¹⁾ popolazione anagrafica all'8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

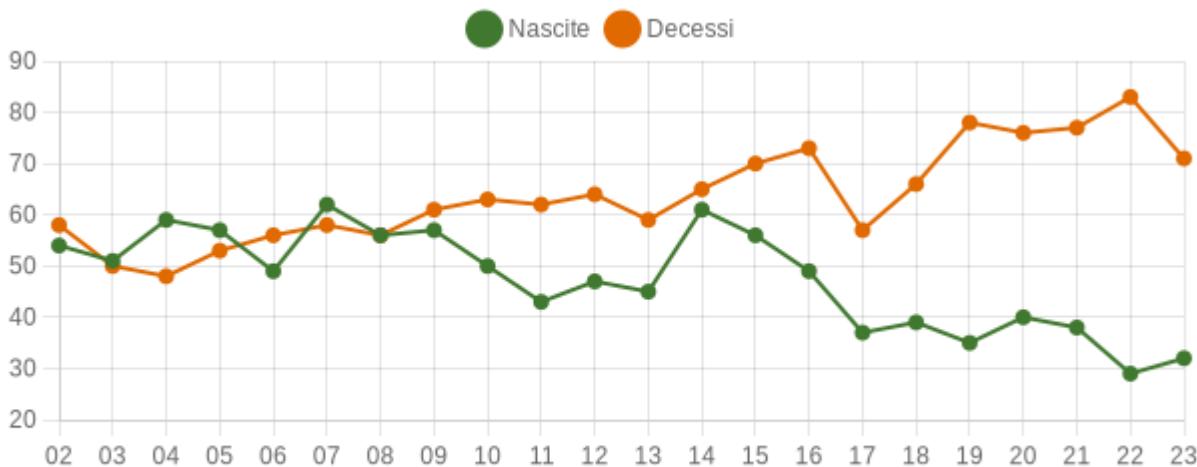
⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

(p) Dati provvisori. I dati definitivi saranno diffusi a dicembre con i risultati del Censimento permanente della popolazione.

Nascite e decessi

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



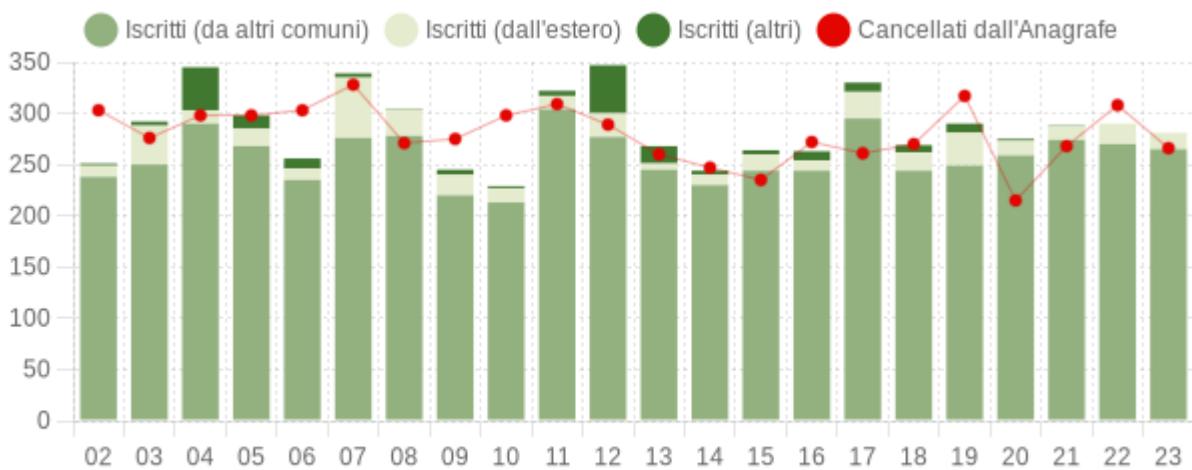
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Buttigliera Alta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



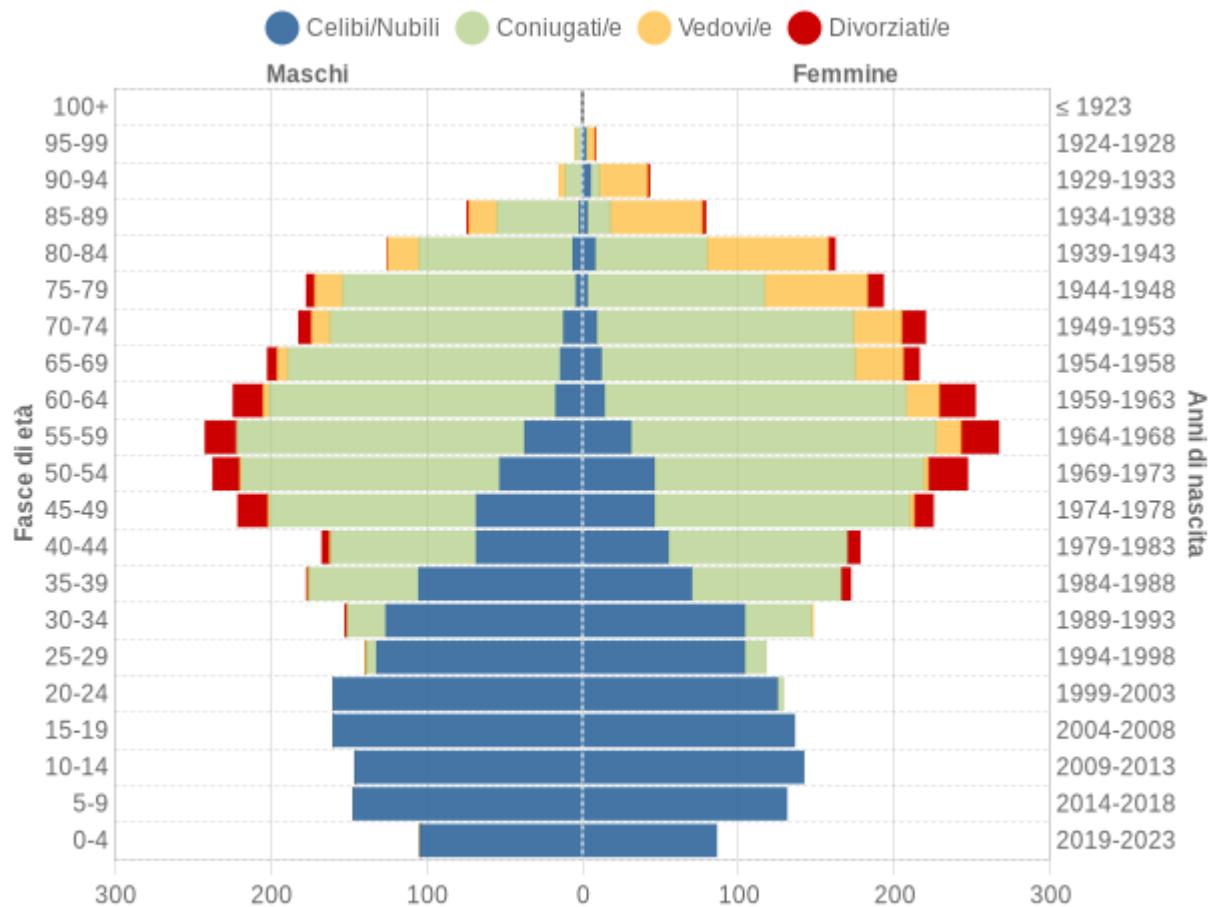
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La piramide dell'età

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Buttigliera Alta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

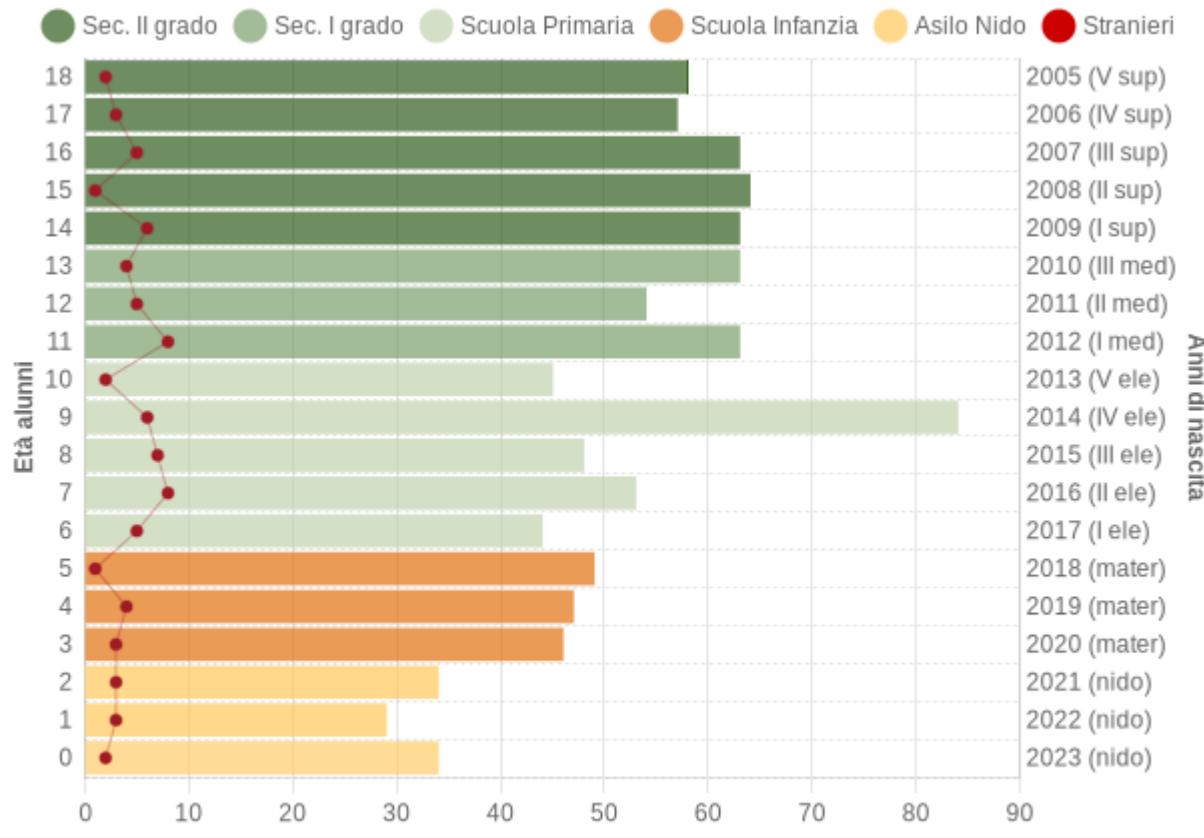
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\le', 'divorziati\le' e 'vedovi\le'.

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di Buttigliera Alta per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Buttigliera Alta, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

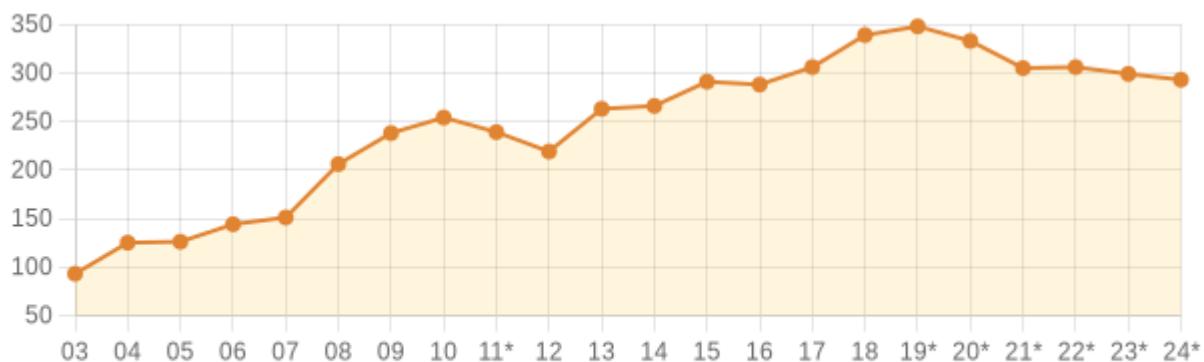


Popolazione per età scolastica - 2024

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Quadro demografico della popolazione straniera

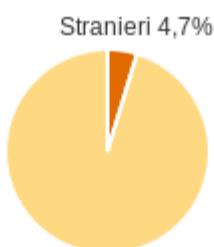
Popolazione straniera residente a Buttigliera Alta al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



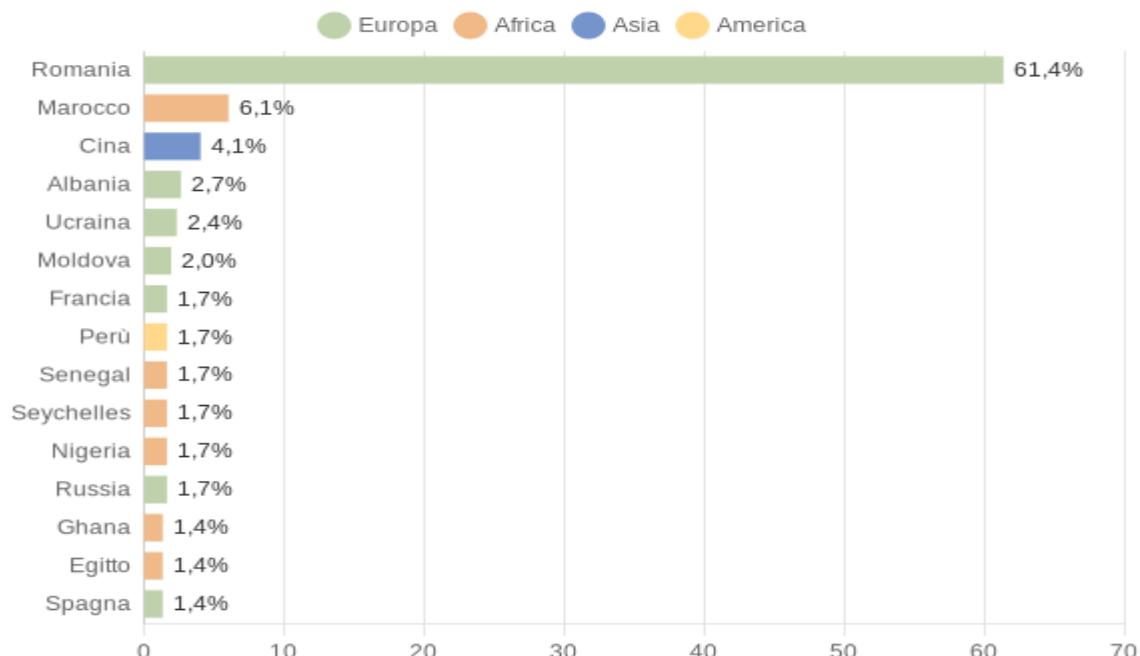
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Buttigliera Alta al 1° gennaio 2024 sono **293** e rappresentano il 4,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 61,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (6,1%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (4,1%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - TUTTITALIA.IT

Economia insediata

Attraverso i comunicati dalla Camera di Commercio di Torino è possibile ricostruire il tessuto imprenditoriale del Comune di Buttigliera Alta nell'annualità 2024, così come rappresentato nella seguente tabella:

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	13	13	1	2
C Attività manifatturiere	44	39	0	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1	1	0	0
F Costruzioni	80	75	4	8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	124	118	9	9
H Trasporto e magazzinaggio	11	11	1	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28	26	2	2
J Servizi di informazione e comunicazione	14	13	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	14	14	0	0
L Attività immobiliari	39	39	2	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	19	19	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	28	27	1	4
P Istruzione	3	3	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	4	3	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	0	0
S Altre attività di servizi	26	25	0	0
X Imprese non classificate	16	0	6	0
Totale	467	429	29	35

Fonte: elaborazioni della Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere
- Bamca dati Stockview

Il contesto reddituale

Dai dati ISTAT si deduce il seguente contesto reddituale relativo all'annualità 2023.

Contribuenti per il Comune di	Numero contribuenti	Reddito imponibile	Reddito imponibile pro capite
Buttigliera Alta (anno 2023)	n. 4731	€ 125.575.511	€ 26.543,12

(Dati MEF 2023 - Redditi e principali variabili Irpef su base comunale)

Si denota pertanto un reddito medio pro capite del Comune di Buttigliera Alta al di sopra della media regionale.

La tabella seguente ripartisce i percettori di reddito per fasce:

		Reddito comples sivo	Reddito comples sivo		Reddito comples sivo	Reddito comples sivo	Reddito comples sivo da 0	Reddito comples sivo da 10000 a	Reddito comples sivo da 15000 a	Reddito comples sivo da 26000 a	Reddito comples sivo da 26000 a	Reddito comples sivo da 55000 a	Reddito comples sivo da 55000 a	Reddito comples sivo da 75000 a	Reddito comples sivo da 75000 a	Reddito comples sivo da 120000 a	Reddito comples sivo oltre	Reddito comples sivo oltre
Reddito comples sivo -	Reddito complessivo -	uguale a zero euro	sivo da 0 a 10000 euro -	a 10000	Reddito comples sivo	Reddito comples sivo	sivo da 0	10000 a	15000 euro -	15000 a	26000 euro -	26000 a	55000 euro -	55000 a	75000 euro -	75000 a	120000 euro -	120000 euro -
Frequenz a	Frequenz a	Ammontare in euro	are in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro	Ammontare in euro
4567	134522466			776	3399637	403	5092527	1290	26898999	1702	59588568	162	10227172	153	13761456			

(Dati MEF 2023- Redditi e principali variabili Irpef su base comunale)

Il territorio

<i>Comune di Buttigliera Alta</i>	
Superficie in Kmq	8,10
Densità	775,32 ab/Km2

Rischio sismico	No			
Risorse idriche	Si			
	Strade			
ex-Statali Km	2	Provinciali Km	7	Comunali Km
Vicinali Km	4	Autostrade Km	0	
	Piani e Strumenti urbanistici vigenti			
	Piano regolatore approvato			
	SI			
Piano edilizia economica e popolare	SI			
Piano Insediamento Produttivi				
Industriali	NO			
Artigianali	NO			
Commerciali	NO			
Altri strumenti (specificare)	NO			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)	SI			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	46551			
	Area interessata			
P.E.E.P.	46551mq			
P.I.P.				
	Area disponibile			

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE: approvato con DGR 17-12543 DEL 24/05/2004 al quale sono seguite numerose varianti parziali ex art. 17 comma 7 L.R. 56/19777 e s.m.i.:

-PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 5 APPROVATA CON D.C.C. N. 25 DEL 18/06/2013;

- VARIANTE STRUTTURALE APPROVATA CON D.G.R. N. 18-850 DEL 14/04/2008;

- VARIANTE PARZIALE N.4 APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 15.07.2010;

- VARIANTE PARZIALE N.2 APPROVATA CON D.C.C. N. 38 DEL 26.06.2007;

- VARIANTE PARZIALE N.3 APPROVATA CON D.C.C. N. 39 DEL 26.06.2007;

- MODIFICA AI SENSI ART.17 C.8 LETT. A) L.R. 56/77 APPROVATA CON D.C.C. N. 56 DEL 27/09/2007;

- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE AI SENSI ART. 16BIS L.R. 56/1977 CON D.C.C. N. 26 DEL 12/07/2011;

- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 6, APPROVATO CON D.C.C. N. 38 DEL 09/10/2013;

- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 7, APPROVATO CON D.C.C. N. 12 DEL 02/04/2014;

- VARIANTE 2 ART. 16 BIS APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 30.11.2015;

- VARIANTE SEMPLIFICATA ART. 17 BIS PER SISTEMAZIONE IMPLUVIO VIA MONTE CUNEO APPROVATA CON D.C.C. N. 17 DEL 27.4.2016;

- VARIANTE SEMPLIFICATA ART. 17 BIS PER SISTEMAZIONE SCARICATORI DI PIENA IN FRAZIONE CORNAGLIO APPROVATA CON D.C.C. N. 18 DEL 27.4.2016;

- ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE

STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI ART. 15 LR 56/1977 ADOTTATA CON D.C.C. N. 37 DEL 27.7.2016.

PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.C.C. N. 62 DEL 16/12/2020;

-PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.C.C. N. 50 DEL 05/11/2020.

Le strutture

	<i>Esercizio in corso</i> <i>Tipologia</i>	<i>n</i>	<i>Programmazione pluriennale</i>		
			<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2026</i>
Asili nido		n.	1	1	1
Scuole d'infanzia statali		n.	2	2	2
Scuole d'infanzia paritarie		n.	1	1	1
Scuole primarie		n.	2	2	2
Scuole secondarie di 1° grado		n.	2	2	2
Strutture residenziali per anziani private		n.	1	1	1
Farmacie Comunali		n	0	0	0
Rete fognaria					
	Bianca	Km	20	20	20
	Nera	Km	10	10	10
	Mista	Km	35	35	35
	Esistenza depuratore	SI			
	Rete acquedotto	Km	40	40	40
	Attuazione servizio idrico integrato	SI			
Raccolta rifiuti in quintali					
	Indifferenziato			3.210 q	
	Raccolta differenziata			SI	
	Esistenza discarica			NO	

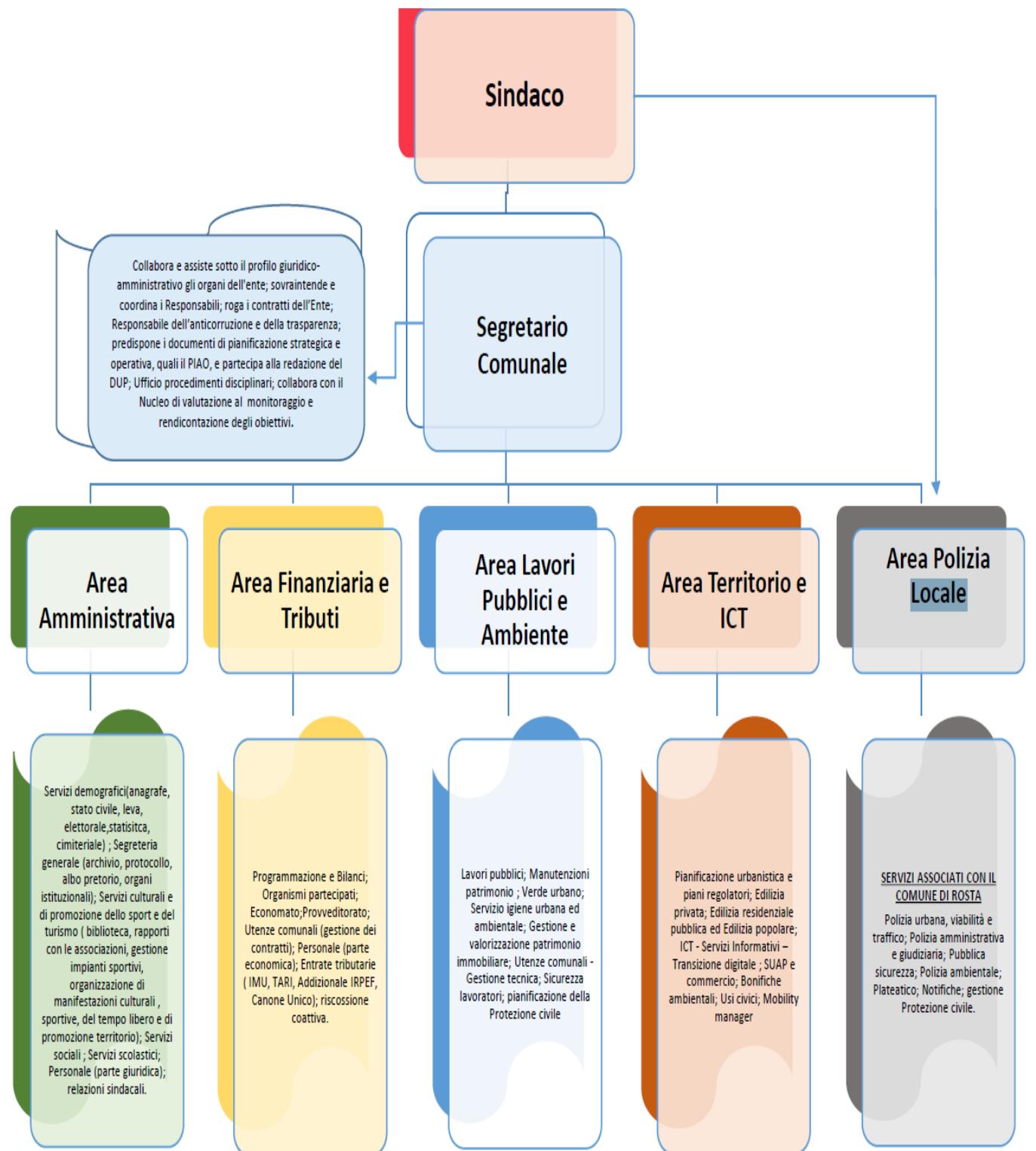
Risorse umane – struttura organizzativa

L'Ente è organizzato secondo quanto previsto dal regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della GC n. 12/2001 e successivamente modificato con deliberazioni della GC n. 101/2011, n. 90/2018, n. 66/2019 e n.101/2021 rettificata con deliberazione GC n. 111/2021 e successiva modifica n. 113/2022 e n. 60/2023.

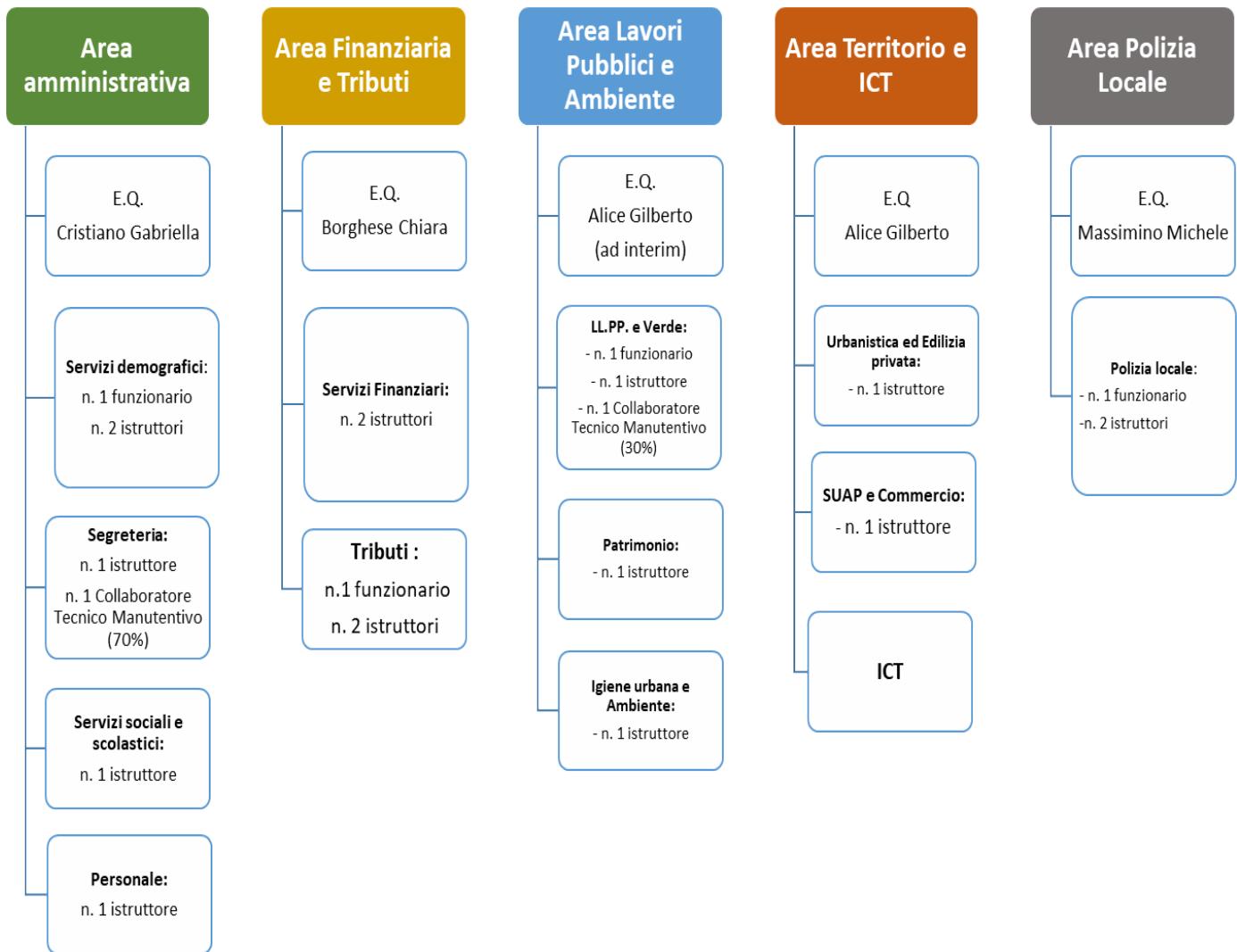
Le aree rappresentano le unità organizzative di massima dimensione, alla direzione delle quali sono preposti dipendenti avente qualifica dirigenziale o appartenenti all'area dei Funzionali e delle Elevate qualificazioni.

La struttura è ripartita in 5 Aree e ciascuna Area è organizzata in Servizi.

Al vertice di ciascuna Area è posto un responsabile, titolare di Elevata Qualificazione.



UFFICI E PERSONALE ASSEGNATO



L'articolazione organizzativa del Comune di Buttigliera Alta persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la riduzione al minimo del numero dei Settori, nonché di massima flessibilità, attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'ente.

Attualmente a seguito di recenti cessazioni il numero dei dipendenti in servizio al 16.12.2025 è pari a 27 compreso il Segretario comunale in convenzione con il Comune di Sant'Ambrogio di Torino.

Indirizzi ed obiettivi strategici

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella SeS devono essere verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco del quale di seguito si riportano i punti salienti:

1. AMBIENTE E SERVIZI PRIMARI

a) PUBBLICA ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

Vogliamo continuare ad essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del nostro paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate.

Lavoreremo per migliorare l'attività del Comitato Pedagogico Territoriale – struttura intercomunale per la tutela dei servizi per l'infanzia.

Sosterremo progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttiglier Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole. Promuoveremo, anche grazie alle associazioni specializzate, all'ASLTO3 ed al Consorzio CON.I.S.A., attività formative sul contrasto alle nuove dipendenze ed integrazione delle molteplici forme di diversità.

Collaboreremo ai servizi di "pre e post scuola". Presidieremo con attenzione e costanza il servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti in occasioni di apprendimento relative a stagionalità degli alimenti, tipicità regionali e corrette pratiche alimentari.

Per favorire sani stili di vita promuoveremo iniziative come il "bike to school" ed il "Piedibus".

Rimane da riqualificare, da un punto di vista energetico, l'ultimo immobile "scolastico": il palazzetto di via dei Comuni chiamato "Palabianco". Lo candideremo nel progetto GASLESS gestito da Regione Piemonte e cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima.

b) TRANSIZIONE VERDE

Prosegue l'attività di controllo sull'efficienza degli impianti di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a led di ultima generazione e con lavori di efficientamento delle infrastrutture.

Intendiamo avviare una gara per la ricerca di partner con i quali costituire una Comunità Energetica Rinnovabile – CER – prevista dalla normativa europea e, nella fattispecie, da apposito Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entrato in vigore il 24 gennaio 2024. Lo scopo sarà quello di aggregare volontariamente, con la “supervisione” e partecipazione dell'Ente pubblico, cittadini privati, piccole e medie imprese per condividere l'energia prodotta localmente da uno o più impianti di energia rinnovabile e promuoverne il consumo all'interno della stessa Comunità con lo scopo di raggiungere:

- *Benefici economici - L'energia auto consumata all'interno delle Comunità potrà godere di incentivi;*
- *Benefici sociali - l'energia viene condivisa tra gli stessi abitanti della C.E.R.;*
- *Benefici ambientali - si riducono le emissioni di CO₂ sfruttando l'energia prodotta da fonti rinnovabili.*

Seguiremo la realizzazione della rete delle prime 6 postazioni di ricarica per auto elettriche su tutto il territorio comunale per un totale di 12 stalli complessivi.

c) ARREDO, DECORO URBANO E VERDE PUBBLICO

È assolutamente necessario fare ogni sforzo per aumentare il “senso civico”, la sensibilità e l'attenzione alla qualità di luoghi pubblici! Aumenteremo quindi lo sforzo nel mantenere la qualità dei parchi gioco, continuando ad avere cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione.

Con apposite convenzioni con Associazioni maggiormente sensibili, aumenteremo i controlli per limitare il fenomeno delle “deiezioni canine” ed abbandono di rifiuti.

Siamo tuttavia convinti che non basti effettuare controlli prima, interventi di pulizia poi: il vero salto di qualità sarà possibile solo continuando ad investire nell'educazione ambientale. Per questo sosterremo campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, soprattutto dei più giovani con progetti consolidati in collaborazione con la “scuola”.

Continua ad essere importante valorizzare il Parco Rosa Luxemburg grazie al prezioso aiuto dell'Associazione che se ne prende cura.

d) ECOSOSTENIBILITÀ E GESTIONE RIFIUTI

Continueremo a promuovere una visione del futuro improntata all'eco-sostenibilità, le cui parole-chiave sono efficientamento e risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento atmosferico, infine aumento della raccolta differenziata.

In tema di raccolta differenziata, siamo convinti che l'obiettivo di medio-lungo termine debba essere rappresentato dal pieno raggiungimento degli standard europei di prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti urbani ed il passaggio alla tariffazione puntuale, anche per attuare tutte le strategie possibili per il contenimento dei costi inevitabilmente in salita in questi anni. In questo contesto, avvieremo il progetto di riqualificazione totale del sistema di raccolta con moderne isole interrate in tutta l'area di Ferriera ed alcune aree di Capoluogo per il quale abbiamo già ottenuto apposito finanziamento di 1,5 mln di € come opere di accompagnamento al progetto della Torino Lione. Questo permetterà di controllare con l'utilizzo di badge e telecamere il corretto conferimento e scoraggiare quello dei non residenti e abbandoni.

Ci adopereremo per la stesura di un nuovo regolamento per la gestione dell'ecocentro (CDR) che, in logica di efficientamento ed ampliamento del servizio, ci permetterà di usufruire di tutti i CDR appartenenti ai consorzi di zona.

2. DEMOGRAFIA, SOCIETÀ E SALUTE

a) POLITICHE GIOVANILI

Continueremo ad impegnarci innanzitutto per coinvolgere le ragazze e i ragazzi, con lo scopo primario di diffondere, con l'aiuto di esperti, associazioni e scuola la cultura della legalità e della cittadinanza attiva, la conoscenza dei rischi connessi al fenomeno del bullismo, all'uso distorto dei social network ed a dipendenze di vario genere.

Nel concreto, ad esempio:

- *sostegno alle famiglie e ai nostri ragazzi per il contrasto alla dispersione scolastica;*
- *sinergia con il sistema scolastico per la promozione delle attività specifiche di orientamento disponibili in ambito di Città Metropolitana;*
- *il Centro Giovani “CENJO” con l’Informagiovani/Centro Giovani, gli spazi studio, la ludoteca, le serate a tema per i genitori sui temi più importanti che coinvolgono i giovani e le famiglie;*
- *sostegno e promozione dei progetti “Centri estivi” in collaborazione con Parrocchie, associazioni e soggetti terzi;*
- *promuovere ogni possibile iniziativa per facilitare la partecipazione alla vita di comunità anche favorendo sinergie sovracomunali*
- *sostenere le Associazioni che operano per la promozione di eventi sul territorio.*

b) POLITICHE SOCIALI

Prendendo come base il censimento delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli effettuato grazie alla sinergia con tutte le sigle sindacali ci proponiamo di aumentare la stretta collaborazione con il Consorzio CON.I.S.A. per migliorare gli interventi a favore dei nostri concittadini in maggiore difficoltà.

In questo contesto, è nostra priorità mantenere e, se possibile migliorare, servizi/progetti quali:

- *presenza dell’Assistente sociale;*
- *supporto alle associazioni che promuovono le “raccolte alimentari” e sostegno alle persone in difficoltà;*
- *il sostegno all’occupazione di soggetti disagiati, attraverso il coinvolgimento in lavori socialmente utili e borse lavoro.*

c) PARI OPPORTUNITÀ

Sarà dovere fondamentale della nostra amministrazione attivare le necessarie sinergie (con Consorzio CON.I.S.A., A.S.L., Forze dell’Ordine, Associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi.

Anche in questo campo, riteniamo che un metodo efficace per educare alla diversità sia quello di valorizzarla: sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica).

d) SALUTE PUBBLICA

Punto centrale del nostro futuro lavoro in amministrazione sarà la promozione di iniziative, a 360°, volte a diffondere cultura e buone pratiche di prevenzione della salute fisica e psicologica, sia direttamente che in collaborazione con ASL, CON.I.S.A., Associazioni e Fondazioni.

Rientrano in questo contesto il coinvolgimento attivo della popolazione buttiglierese in eventi di dimensione metropolitana che sensibilizzano la cittadinanza a tenere sotto controllo e curare la propria salute (ad esempio: Just The Woman I Am promossa dal CUS Torino, Ottobre Rosa con “Mettiamoci Le Tette Onlus”), infine organizzazione e finanziamento di specifiche iniziative di comunicazione ed eventi direttamente sul nostro territorio.

Procederemo con una mappatura a beneficio dei soccorritori (112) dei punti dotati di defibrillatore nel territorio comunale e promuoveremo la diffusione della cultura del primo soccorso.

Saremo convinti sostenitori dei programmi di promozione del corretto stile di vita ASL attraverso i Gruppi di cammino ed educazione alimentare.

3. OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE

a) LAVORO

Come sempre, ma ancor di più negli ultimi anni, le dinamiche del mondo del lavoro sono complesse. Anche in piccolo Ente locale come il nostro è importante attivare tutte le strategie possibili. Come:

- *promozione del progetto “pratico” in collaborazione con il “Patto Territoriale Zona Ovest” per reinserimento al lavoro over 30;*
- *il servizio “Informa Lavoro” presso i nostri uffici comunali oltre alla promozione all’impiego attraverso associazioni dedicate;*
- *promozione del “servizio civile universale” per l’attivazione di progetti specifici a favore nostri giovani in sinergia con le strutture comunali;*
- *massima disponibilità al confronto con gli operatori economici e datori di lavoro sul territorio;*
- *attività di sensibilizzazione al corretto orientamento con la Scuola.*

b) TURISMO

Quando saranno terminati i lavori di recupero della “Torre della Bicoca” affiancheremo la “Proprietà” (Provincia italiana della Società del Sacro Cuore) per la valorizzazione ed inserimento nei percorsi turistici della “Via Francigena” anche grazie al prezioso contributo delle Associazioni.

Ci adopereremo per facilitare e sostenere in ogni modo il recupero dell’Ospedaletto sul fronte della Precettoria di Sant’Antonio di Ranverso da parte della Fondazione Ordine Mauriziano, grazie ai 5,2 mln di € finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021-2028 attraverso l’accordo Stato/Regione Piemonte. Promuoveremo la cultura del territorio e del turismo cercando tutte le sinergie possibili con enti sovracomunali come Fondazioni, l’Associazione Città del Bio, i consorzi turistici (Turismo Ovest), il Patto territoriale Zona Ovest, il Fondo Ambiente Italiano, per fare in modo di aumentare le ricadute positive sulle bellezze architettoniche e prodotti tipici locali.

c) COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L’evoluzione della nostra società e dei relativi modi di agire ci pongono di fronte a nuovi stili di vita che coinvolgono le nostre pratiche abituali e mettono in discussione comportamenti sino ad ora consolidati.

Il commercio è certamente un esempio di questo tempo di cambiamenti radicali: proprio per questo il nostro futuro impegno in questo settore dovrà porre attenzione a questi mutamenti repentini ben sapendo che chiudersi al nuovo non è mai segno di crescita e sviluppo.

Continueremo a collaborare e a stimolare il funzionamento del Distretto del Commercio della Collina Morenica, convinti che lo sviluppo non si può ottenere ostacolando le novità, ma facendo sinergia e cercando di rendere il territorio più moderno ed attrattivo.

Fermo restando quanto in premessa riteniamo che il commercio di prossimità non può fare altro che evolversi, ma svolga un ruolo fondamentale per mantenere vivo e pulsante il territorio comunale.

Abbiamo iniziato e proseguiamo con un cammino di promozione del territorio. Ad esempio attraverso il sostegno del marchio “DENOMINAZIONE DI ORIGINE COMUNALE” per riscoprire e promuovere le varie eccellenze presenti sul nostro Comune, non solo gastronomiche.

Grazie al nuovo piano di commercio, promuoveremo la possibilità di sviluppo in senso moderno ed il potenziale recupero di aree meno vitali.

Anche per il commercio ambulante riteniamo fondamentale proseguire il confronto e la collaborazione con gli operatori per migliorare la qualità di questa tipologia commerciale.

4. CULTURA, SPORT, TEMPO LIBERO E VITA DI COMUNITÀ

a) CULTURA

Vogliamo, insieme alle nostre associazioni, agli artisti e scrittori locali, a tutti coloro che hanno a cuore Buttigliera Alta e la Zona Ovest, continuare a promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del nostro paese e del nostro territorio.

La biblioteca, grazie ai nostri volontari è una delle anime culturali del Comune, il luogo dove giovani ed anziani trovano il loro spazio: abbiamo in programma, grazie ad un finanziamento di Regione Piemonte in collaborazione con il Patto Zona Ovest, la riqualificazione totale dell’edificio che la ospita con lo scopo di renderla più fruibile ed ampliarla per offrire spazi più moderni alla stessa biblioteca ed alle Associazioni.

b) MANIFESTAZIONI E SPORT

Crediamo che lo sport debba essere sostenuto e promosso presso ogni fascia d’età: perché portatore di valori educativi per la tutela del benessere e della salute.

In questo contesto, ci ripromettiamo di promuovere – in collaborazione con associazioni sportive, scuole e parrocchie – la conoscenza e l’utilizzo di attrezzature ed impianti sportivi di Buttigliera Alta. Parteciperemo attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni, quali CUS Torino, CONI ed altri soggetti in grado di coinvolgere in progetti di inclusione e promozione dell’attività fisica per tutte le fasce d’età.

Intendiamo investire per la riqualificazione del campo da calcio di via Gatta per permettere una fruizione completa da parte dei nostri ragazzi.

c) ASSOCIAZIONISMO

Favoriremo la partecipazione attiva delle associazioni nella definizione delle politiche dell’Amministrazione Comunale, coinvolgendole nei processi decisionali e consultativi relativi alle tematiche di loro competenza.

Forniremo sostegno finanziario alle associazioni che svolgono un ruolo significativo nel promuovere il benessere della nostra comunità e nell'affrontare le sfide sociali ed economiche locali.

Promuoveremo la collaborazione tra le associazioni, le istituzioni pubbliche e il settore privato, per affrontare in modo sinergico le sfide comuni e per sviluppare progetti e iniziative di interesse collettivo.

In sintesi, le associazioni avranno un ruolo centrale nel nostro approccio alla governance partecipativa e alla promozione del benessere comunitario, fungendo da ponte tra concittadini/e e l'Amministrazione Comunale contribuendo attivamente alla costruzione di una comunità buttigliese inclusiva, solidale e dinamica.

5. GIUSTIZIA E SICUREZZA

a) SICUREZZA

Intendiamo declinare in più modi il termine “sicurezza”, uno dei compiti principali di un'Amministrazione Comunale.

Iniziamo dalla “sicurezza” intesa come contrasto (o meglio, prevenzione) dell’illegalità. Su questo tema, riteniamo fondamentali le sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell’Ordine.

Ci impegneremo a proseguire la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva “su strada” per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria.

Riteniamo poi importante continuare lo sviluppo della rete, anche questa intercomunale ed in stretta relazione con tutte le Forze dell’Ordine, di apparecchiature digitali per il controllo del traffico e del territorio per aumentare la sicurezza.

Candideremo un progetto di sviluppo di infrastrutture di videosorveglianza con la Prefettura e il Ministero degli Interni.

Avvieremo delle convenzioni specifiche con associazioni per controlli di carattere ambientale.

Certo occorre proseguire con l’organizzazione di campagne di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti di fenomeni che, pur non ledendo fisicamente le persone, sono forse persino più odiosi (pensiamo a truffe e raggiri a danno dei nostri anziani).

Così come rafforzare lo strumento di controllo, informazione e prevenzione a disposizione di tutta la cittadinanza che è rappresentato dalla “Rete comunale di attenzione”: un servizio ormai istituzionalizzato e gestito sotto la supervisione della Polizia Locale che può aiutare in modo concreto tutti i Cittadini nella prevenzione dei reati.

Passiamo quindi al termine inteso come “sicurezza fisica” delle persone. Da questo punto di vista, continueremo a promuovere - a tutela dei nostri giovani alunni - il presidio quotidiano dei nostri plessi scolastici nel momento dell’entrata e dell’uscita da scuola dei bambini: lo faremo con il prezioso aiuto sia della Polizia Municipale, sia di privati cittadini - individuati e selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul nostro territorio.

b) PROTEZIONE CIVILE

Il fatto che il nostro paese, anche grazie ai tanti interventi di questi anni dedicati al miglioramento dell’assetto idrogeologico, abbia visto diminuire gli eventi causa di gravi danni, non deve comunque farci abbassare la guardia: incendi, violente precipitazioni atmosferiche, terremoti, sono eventi che – pur avendo probabilità di accadimento tra loro diverse – dobbiamo essere pronti a gestire al meglio. Per questo manterremo aggiornato il Piano di Protezione civile comunale con il supporto di esperti professionisti perché sia completamente adeguato agli ultimi standard legislativi ed operativi

rinnovando, una banca dati con i contatti dei cittadini, nel rispetto della privacy, per avviare in modo definitivo un nuovo sistema di allertamento telematico.

c) TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Appicare le norme sulla trasparenza è fondamentalmente un atto amministrativo, come svolgeremo in questo contesto il nostro ruolo pienamente politico? Continuando a informare i nostri concittadini attraverso la newsletter ed il giornalino cartaceo “informatore comunale”, all'interno dei quali proseguirà il sano, costruttivo e sereno confronto con sensibilità e punti di vista diversi dai nostri. Laddove emergerà forte e sentita, e in significativa parte della popolazione, l'esigenza di un più ampio confronto su specifiche tematiche, non esiteremo a promuovere un processo partecipativo più ampio e diffuso, di tipo 'extra-consiliare'.

RISORSE CHE INTENDIAMO ATTIVARE

Le risorse principali su cui potremo contare per incidere in ciascuna delle 5 aree chiave precedentemente descritte sono 3:

- *la pianificazione urbanistica*
- *l'esecuzione di lavori pubblici*
- *la programmazione di bilancio e la gestione dei tributi*

1. LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Al fine di salvaguardare e valorizzare il nostro territorio, promuovere una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita per evitare un inutile consumo di suolo, intendiamo privilegiare e stimolare piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico e di aree degradate.

Proseguiremo nella riqualificazione del territorio con lo scopo di rendere i luoghi più piacevoli da vivere per una migliore qualità della vita. Lo faremo progettando lo sviluppo in funzione delle priorità, come ad esempio per interventi stradali, valutando pericolosità per numero e gravità dei sinistri, presenza di pedoni, velocità medie di percorrenza e delle opportunità di attingere a risorse, attraverso i bandi e finanziamenti sovracomunali. Per ciò che concerne specifiche iniziative di riassetto del territorio ci proponiamo in particolare di:

- *analizzare la situazione viabile di tutto il territorio comunale con un apposito Piano Urbano del Traffico per valutare idonei interventi sulle aree più “critiche” ed opportuni interventi per il controllo ed il rallentamento del traffico veicolare nelle aree urbanizzate oltre aree di parcheggio e banchine.*

Per ciò che più in generale riguarda l'assetto del nostro territorio, continueremo a seguire l'evoluzione della tratta ferroviaria Torino-Lione importante opera trasportistica europea che coinvolge l'intera Val di Susa e Zona Ovest, con l'obiettivo di garantire i migliori vantaggi economici e sociali agli abitanti del Comune di Buttigliera Alta, in termini di riqualificazione territoriale e nuovi servizi.

Risulta evidente l'importanza per il Comune di proseguire il confronto con tutti gli Enti interessati e di essere presente all'interno dell'Osservatorio, con una partecipazione fattiva e propositiva che

consenta all'Amministrazione comunale, e di riflesso ai cittadini, di far conoscere la propria opinione sui vari argomenti di interesse comune e di vigilare sull'operato, perché tutto si svolga nei tempi programmati e con le modalità concordate. Particolare attenzione sarà da porre alle ricadute occupazionali, ai sostegni alle imprese e al turismo, ai monitoraggi ambientali e più in generale alla salvaguardia del territorio, della salute e delle attività agricole.

Seguiremo con il massimo interesse i due bandi sovracomunali di sviluppo dei percorsi ciclabili di interconnessione tra più comuni:

BANDO “PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche” - Ciclovia Metro Montana Sud-Ovest in sinergia con i comuni di Avigliana, Sangano, Trana.

Il progetto mira a sviluppare una nuova infrastruttura ciclabile nei comuni della zona sud-ovest di Torino unendo così la Val di Susa con la Val Sangone, due valli ricche di bellezze naturali, paesaggistiche e culturali. Il progetto prevede sia interventi ex-novo, sia interventi di adeguamento, potenziando la rete ciclabile esistente, in particolare creando un collegamento tra la Ciclovia Francigena (tratto Buttigliera Alta - Avigliana-Trana) e la Ciclovia del Sangone (Sangano - Villarbasse).

NEXT GENERATION L.IN.ES. “ZONA OVEST”

Il progetto L.IN.ES è costituito da un insieme di percorsi ciclabili, che, messi a sistema, concorrono a formare una rete interconnessa diffusa ed omogenea di infrastrutture per la mobilità dolce. L'intervento coinvolge undici Comuni della cintura Ovest di Torino e punta a dotare il territorio di un'attrezzatura fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dagli strumenti di indirizzo alla scala comunitaria, regionale e metropolitana, nonché, in veste più operativa, dai piani di settore e dai piani urbanistici locali. Il sistema L.IN.ES si fa inoltre promotore di un più generale processo di riqualificazione urbana a scala vasta, che punta ad introdurre un nuovo modo di vivere e muoversi lungo le principali direttive della mobilità, introducendo un ripensamento ed un miglioramento degli spazi pubblici attraversati. Nel suo complesso, le L.IN.ES porteranno sul territorio dell'ovest di Torino 46 km di ciclovie dagli alti standard qualitativi, connesse e integrate, che permetteranno di raggiungere i principali poli attrattori, i nodi del trasporto pubblico esistente o in fase di realizzazione (per Buttigliera Alta la SFM3), nonché le numerose attrazioni turistiche dislocate nei comuni di prima cintura (per noi Sant'Antonio di Ranverso).

2. L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI DIRETTA O INDIRETTA

NUOVA FERMATA SFM3 BUTTIGLIERA ALTA

Uno degli obiettivi primari di legislatura sarà seguire e supportare con grande attenzione – per quanto di competenza - i lavori da parte di Rete Ferroviaria Italiana di realizzazione della nuova Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM3) prospiciente l'area industriale di cui sono iniziate le fasi di lavorazione preliminari.

Sarà realizzata la struttura di accesso ai binari accanto ad un locale accoglienza passeggeri. Il progetto prevede, inoltre, un parcheggio di interscambio alberato con 363 posti auto, stalli per bus, navette, taxi, sosta breve, bike box, postazioni di ricarica per auto elettriche oltre che la sistemazione “a verde”.

Sarà fondamentale continuare a seguire con attenzione e promuovere il coordinamento del trasporto pubblico locale (treno/autobus) e la viabilità, sia locale che intercomunale – di collegamento con il Comune di Avigliana sull'asse della SS 25.

REALIZZAZIONE DEL NUOVO SOTTOPASSO DI VIA DELLA TORRE

Parallelamente ai lavori della Fermata, ci proponiamo di seguire i lavori di costruzione del nuovo sottovia di via della Torre che, con una larghezza netta di 9m permetterà la circolazione nel doppio senso di marcia in sicurezza. Oltre a questo, il sottopasso esistente dovrà essere messo “a norma” per la circolazione esclusiva in sicurezza di pedoni e biciclette.

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI GUIDA SICURA

Altro obiettivo molto importante sarà seguire la fine dell'iter procedurale e favorire la realizzazione di UN CENTRO DI GUIDA SICURA da parte della Società CONSEPI. Alle spalle dell'area industriale sorgerebbe una struttura tecnologicamente avanzata dedicata alla sicurezza stradale con più aree differenti per riprodurre fedelmente qualsiasi condizione di pericolo. Queste strutture di eccellenza nel panorama nazionale ed europeo hanno lo scopo di curare la formazione di tutti i conducenti di veicoli – quelli professionali, ma anche i neo patentati con minore esperienza - in ottica di prevenzione dell'incidentalità. Per imparare a gestire ed evitare in totale sicurezza situazioni critiche che su strada potrebbero generare gravi incidenti.

SMART CITY

Pur convinti che sia compito dello Stato dotare tutti gli Enti di identici e moderni sistemi di gestione e di accesso per evidenti ragioni di costi e di uniformità, proseguiremo nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice seguendo con grande attenzione i vari progetti ministeriali legati al PNRR (archivi informatici trasferiti su cloud, pratiche on-line, sistemi di segnalazione e comunicazione, estensione servizi disponibili su app IO).

È stata rivolta grande attenzione al perfezionamento del sistema di riscossione, nell'ottica del raggiungimento di più elevati gradi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio e della semplificazione delle modalità di pagamento per la cittadinanza

Continueremo a sollecitare affinché proseguà il piano nazionale di infrastruttura “fibra” in modo che il nostro comune sia totalmente coperto da una rete dati in fibra a vantaggio delle aziende e dei cittadini.

Il presente e il futuro della competitività degli operatori economici e della qualità della vita dei cittadini non possono prescindere dalla presenza di queste infrastrutture che rendono un territorio attrattivo per gli investitori.

Unitamente ai grandi interventi di cui sopra, ci proponiamo inoltre di:

- *completare la riqualificazione del verde sul fronte dell'area produttiva/commerciale di via della Praia per rendere più gradevole l'ingresso nel Comune e renderla fruibile da cittadini ed utenti di attività produttive e commerciali;*
- *completare il camminamento in strada degli Abay per facilitare la fruizione anche da parte di pedoni;*

- *avviare uno studio specifico di collegamento Capoluogo con Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano per poter favorire la logistica ed il collegamento tra i due nuclei abitati (Capoluogo e Ferriera) con particolare attenzione alla possibile riqualificazione del Centro storico;*
- *coordinare con Smat i lavori (già finanziati) di completamento del tratto mancante della fognatura in via della Torre e la realizzazione della dorsale principale di collegamento della nuova rete acquedotto tra via Reano e via della Torre;*
- *incentivare attività del Progetto Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia con i Comuni partner per progettare un percorso turistico/sportivo lungo l'asta del fiume Dora.*

Visti i costi troppo elevati per interventi diretti con fondi comunali, continueremo con la ricerca di soluzioni e/o interazioni con partner pubblici o privati per il recupero e la valorizzazione della “ex scuola di via Capoluogo”.

Seguiremo con attenzione il bando per la vendita e la riqualificazione dell'area degradata “ex bocciofila” al confine con Rosta e un terreno industriale in via della Praia.

3. LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO E LA GESTIONE DEI TRIBUTI

Tutta l'attività del Comune, dalle opere pubbliche, alle attività sociali senza dimenticare le scuole i giovani e tutti i settori di competenza di un'Amministrazione, non può prescindere da un'attenzione particolare alla gestione del bilancio. In continuità con quanto finora posto in atto sarà un nostro primario obiettivo un'adeguata programmazione finanziaria.

In quest'ottica è necessario proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e responsabili degli uffici comunali per programmare le spese e le relative entrate per ottimizzare le risorse.

Confermiamo il massimo impegno per intercettare e reperire finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovraffamiliari e per recuperare capacità di spesa attraverso importanti investimenti nei settori che generano risparmi, come quello energetico. Allo stato attuale queste sono le vie più concrete per la realizzazione di opere importanti e significative, senza dover ricorrere ad aumenti delle “tasse locali” oppure all'indebitamento pluriennale, con i relativi costi.

Perseguiremo la sana e corretta gestione delle finanze comunali e per far questo è necessario operare con la massima chiarezza e trasparenza nella costruzione e redazione dei bilanci.

Sul campo dei tributi locali sarà obiettivo primario mantenere, ed ove è possibile migliorare, i servizi resi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche.

Sulla base del programma di mandato, sono stati individuati i principali indirizzi strategici che sono stati successivamente collegati ai programmi di bilancio; infine si è provveduto a definire, per ciascun indirizzo strategico, i pertinenti obiettivi strategici secondo il seguente diagramma di flusso.



Nell'allegato A del presente Documento unico vengono riassunti gli obiettivi strategici.

Servizi pubblici locali

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I principali Servizi Pubblici Locali del Comune di Buttigliera Alta sono:

1. Servizi Demografici e Amministrativi

- Attività principali: gestione anagrafe, stato civile, certificazioni, elettorale e cimiteriale
- Uffici coinvolti: Ufficio Demografici / Stato Civile

2. Tributi e Finanze

- Attività principali: riscossione IMU, TARI, addizionali IRPEF; gestione bilancio comunale
- Uffici coinvolti: Area Finanziaria / Ragioneria / Tributi

3. Urbanistica, SUAP e Commercio

- Attività principali: permessi di costruzione, licenze commerciali, pratiche edilizie, concessioni
- Uffici coinvolti: Area Territorio / Urbanistica / SUAP

4. Lavori Pubblici, Ambiente e Manutenzione

- Attività principali: manutenzione strade, edifici pubblici, aree verdi; gestione decoro urbano
- Uffici coinvolti: Area Lavori Pubblici & Ambiente

5. Polizia Locale e Sicurezza Urbana

- Attività principali: controllo territorio, viabilità, applicazione regolamenti
- Uffici coinvolti: Polizia Locale (convenzione con Comune di Rosta)

6. Servizi Sociali e Assistenziali

- Attività principali: assistenza a famiglie, anziani e disabili; sostegni economici; voucher educativi
- Uffici coinvolti: Servizi Sociali del Comune

7. Istruzione e Servizi Scolastici

- Attività principali: scuole, iscrizioni, trasporto scolastico, supporto educativo
- Uffici coinvolti: Ufficio Scuola / Amministrazione Comunale

8. Servizi Idrici e Gestione Rifiuti

- Attività principali: distribuzione acqua, rete fognaria, raccolta rifiuti

- Uffici coinvolti: Area Ambiente / Lavori Pubblici

9. Cultura, Tempo Libero e Comunicazione

- Attività principali: biblioteca, eventi, comunicazione istituzionale, social media
- Uffici coinvolti: Area Cultura / Segreteria / in collaborazione con Associazioni

Nell’ambito dei suddetti servizi pubblici locali si evidenziano i seguenti per la particolare modalità di gestione /affidamento

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>
Servizio energia e gestione elettrica	Servizio affidato tramite CONSIP
Gestione illuminazione pubblica	Servizio affidato tramite CONSIP
Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizi di assistenza per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizio di gestione impianti sportivi comunali	Gestione diretta di due palestre comunali; Il campo sportivo è dato in gestione a terzi.
Servizi comunali di supporto scolastico	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizio di gestione rifiuti solidi urbani	Gestito dal Consorzio CADOS

Per l’art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

L’ente, ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale a rilevanza economica prevista dall’art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, ha definito il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia dei propri servizi pubblici, ai singoli contratti di servizio che regolano il rapporto fra i gestori e l’Ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sugli stessi servizi.

L’ultima relazione ex art. 30 D.Lgs. n. 201/2022 è stata approvata con deliberazione di C.C. n. 59 del 18/12/2024.

Attualmente si riconoscono quali servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Buttiglieri i seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Modalità di affidamento</i>	<i>Durata dell'affidamento</i>	<i>Importo</i>
1	Refezione scolastica	Affidamento a terzi mediante procedura telematica ad evidenza pubblica con applicazione	Dall’ 1.9.2022 al 31.08.2027 con possibilità di rinnovo	€ 899.760,00 oltre iva di legge;

		del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con valutazione del rapporto qualità prezzo misurato sulla base di elementi oggettivi.	fino al 31.08.2028	
2	Trasporto scolastico	Affidamento a terzi mediante procedura negoziata ai sensi art. 36, d.lgs. n. 50/2016 mediante r.d.o. sul mepa aperta a tutti gli operatori accreditati al bando servizi – Noleggio con conducente – Servizi speciali di trasporto passeggeri su strada con applicazione del criterio del minor prezzo	Anni 3 dal 2024 -2026 Possibile proroga 1 anno 7 mesi fino al 31/07/2028	€ 204.000,00 oltre iva
3	Servizi cimiteriali	Affidamento a terzi mediante procedura negoziata ai sensi art. 50, co. 1, lett. c) d.lgs. n. 36/2023 mediante r.d.o. sul mepa aperta a tutti gli operatori accreditati al bando servizi cimiteriali con applicazione del criterio del minor prezzo	dal 1.07.2023 e sino al 30.06.2028 con opzione di rinnovo per un ulteriore biennio fino al 30.06.2030	€ 91.000,00 per le annualità 2023-2028 € 127.400,00 in caso di rinnovo per un ulteriore biennio fino al 30.06.2030

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Ai sensi dell' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), l'Amministrazione comunale, annualmente, entro il 31 dicembre, ha effettuato, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione con contestuale approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

Sulla base delle suddette cognizioni, si indicano di seguito le quote di partecipazione diretta dell'Ente che sono rimaste sostanzialmente invariate negli ultimi anni e sono così rappresentabili:

Denominazione	Tipologia	% partecipazione
CON.I.S.A.	ente strumentale	5,34%
C.A.D.O.S.	ente strumentale	1,855%
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	ente strumentale	0,15%
Consorzio Turismo Ovest	ente strumentale	0,71%
ACSEL S.p.A.	società partecipata in house	4,97%
CIDIU S.p.A.	società partecipata in house	1,395%
TRM S.p.A.	società partecipata	0,002%

Denominazione	Tipologia	% partecipazione
Zona Ovest di Torino s.r.l.	società partecipata	2,89%
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	società partecipata in house	0,00013%

Occorre poi definire il gruppo "amministrazione pubblica", ovvero l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'amministrazione, per approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

I prospetti che seguono elencano le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune Buttigliera Alta e quelle incluse nel perimetro di consolidamento per la redazione del Bilancio consolidato quale risultanti dalla deliberazione della CC n. 32 in data 30/09/2024.

Elenco enti e società Gruppo Amministrazione Pubblica

Enti/società partecipate	Quota % di partecipazione	Partecipazione
CON.I.S.A.	5,33%	ente strumentale
C.A.DO.S.	1,741%	ente strumentale
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale - ATO 3	0,15%	ente strumentale
Consorzio Turismo Ovest	0,71%	ente strumentale
ACSEL S.p.A.	4,97%	società partecipata in house
CIDIU S.p.A.	1,395%	società partecipata in house
SMAT S.p.A.	0,00013%	società partecipata in house
• Risorse Idriche S.p.A.	0,55504%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
• AIDA Ambiente s.r.l.	0,30896%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
• Gruppo SAP in liquidazione	0,28806%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
• S.I.I. S.p.A.	0,12110%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
• Nord Ovest Servizi S.p.A.	0,06058%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
• Mondo Acqua S.p.A.	0,02981%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
• A.P.S. S.p.A.	0,05937%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
• Environment Park S.p.A.	0,02048%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
• Galatea s.c.a.r.l. in liquidazione	0,00303%	indiretta tramite SMAT S.p.A.

**ELENCO B - PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023**

Enti/società partecipate	Quota % di partecipazione	Partecipazione
CON.I.S.A.	5,33%	ente strumentale
C.A.D.O.S.	1,741%	ente strumentale
ACSEL S.p.A.	4,97%	società partecipata in house
CIDIU S.p.A.	1,395%	società partecipata in house
SMAT S.p.A.	0,00013%	società partecipata in house

Piano degli investimenti e relativo finanziamento

L'elenco degli investimenti programmati viene dettagliato nella sezione operativa del presente DUP. Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli stessi, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti può avvenire anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU).

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione operativa del presente documento.

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fatti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata dall'Ufficio tecnico.

Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale, la corretta definizione della resa del conto, la corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e il rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Resta da soddisfare l'esigenza di approvare apposito regolamento inventariale e procedere nel tempo all'effettuazione di un aggiornamento "fisico" dell'inventario.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 31/12/2024, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

	Voce di Stampa	2024	2023
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00

4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	21.131,62	21.846,14
5	Avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	161.830,82	161.276,55
	Immobilizzazioni materiali (3)	182.962,44	183.122,69
II	1 Beni demaniali	7.510.999,90	6.920.769,81
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	7.510.999,90	6.920.769,81
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.937.399,68	10.107.645,18
2.1	Terreni	2.769.682,69	2.769.682,69
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	7.025.753,57	7.175.269,75
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	43.287,49	49.354,65
2.5	Mezzi di trasporto	19.424,68	22.615,45
2.6	Macchine per ufficio e hardware	34.714,42	35.183,33
2.7	Mobili e arredi	34.287,25	41.744,05
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	10.249,58	13.795,26
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.435.669,92	686.774,76
	Totale immobilizzazioni materiali	18.884.069,50	17.715.189,75
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	1.423.860,43	1.414.012,28
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	1.269.850,28	1.229.901,08
c	altri soggetti	154.010,15	184.111,20
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.423.860,43	1.414.012,28
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.490.892,37	19.312.324,72

COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2024 ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 in data 28/04/2025; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette

di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale.

Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente che per mantenere in essere i propri servizi istituzionali può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Indice	2026	2027	2028	
Autonomia Finanziaria =				
	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,95	0,94	0,94

Pressione fiscale locale

Sono indicatori che individuano l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

Hanno però un significato relativo, dal momento che gran parte delle entrate considerate non sono collegate alla residenza.

Indice	2026	2027	2028	
Pressione entrate proprie pro-capite =				
	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	907,49	910,00	931,31
Indice	2026	2027	2028	
Pressione tributaria pro-capite =				
	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	610,97	630,52	651,84

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

	Indice	2026	2027	2028
Rigidità strutturale =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi Entrate Correnti	0,22	0,22	0,22

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

	Indice	2026	2027	2028
Rigidità per costo personale =	Spese Personale Entrate Correnti	0,22	0,22	0,22
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi Entrate Correnti	0,00	0,00	0,00

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

	Indice	2026	2027	2028
Rigidità costo del personale pro-capite	Spese Personale N. Abitanti	215,53	215,53	215,53

	Indice	2026	2027	2028
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi N. Abitanti	0,02	0,02	0,02

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza significativa.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;
- rigidità costo del personale, dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori riferiti alle entrate correnti e alla popolazione sono già stati esposti; qui sotto si riporta l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente.

Indice	2026	2027	2028
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente = $\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Spese Correnti}}$	0,22	0,22	0,22

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

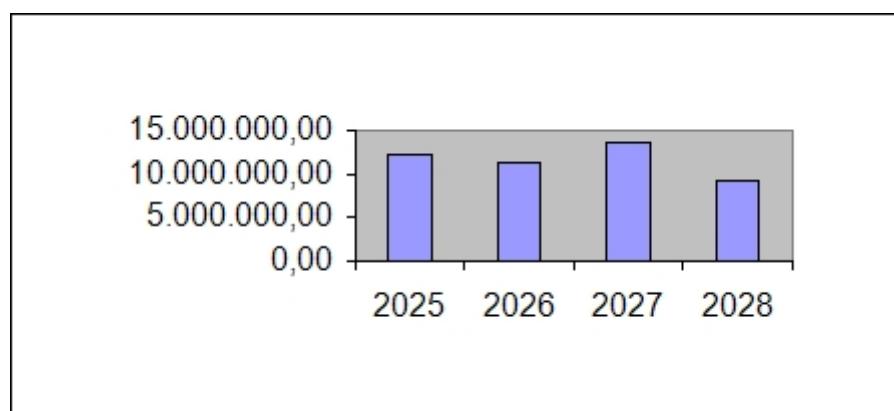
Analisi delle spese

Dall' analisi delle spese, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti, risultano in prospettiva alcune necessità differenti rispetto al passato, in particolare per quanto riguarda l'incremento delle spese per utenze/servizi essenziali e l'incremento delle spese di personale a seguito del rinnovo del CCNL. I fondi ed accantonamenti verranno gestiti in maniera prudenziale dando corretta copertura a FCDE – FGDC – Fondo contenzioso – Fondi spese e oneri imprevisti– Fondo rinnovi contrattuali - Fondo indennità di fine mandato. La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi di spesa per missioni e programmi.

Mis.	Pro.	Descrizione	Stanziamenti	Previsioni	Previsioni	Previsioni
			2025	2026	2027	2028
1		Servizi istituzionali, generali e di	3.288.852,09	2.094.588,48	2.662.355,00	1.744.243,00

gestione					
1	Organi istituzionali	183.152,00	179.833,00	180.533,00	179.833,00
2	Segreteria generale	328.346,00	322.623,00	325.446,00	325.446,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	327.685,46	243.969,00	219.495,00	217.511,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	310.205,52	255.901,00	257.670,00	249.202,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	623.948,59	306.019,00	928.360,00	26.900,00
6	Ufficio tecnico	391.952,99	224.237,00	222.637,00	221.637,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	158.811,00	148.375,00	119.774,00	119.774,00
8	Statistica e sistemi informativi	511.587,26	87.966,48	82.500,00	82.500,00
11	Altri servizi generali	453.163,27	325.665,00	325.940,00	321.440,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	930.353,45	828.430,00	841.495,00	840.495,00
1	Polizia locale e amministrativa	930.353,45	828.430,00	841.495,00	840.495,00
4	Istruzione e diritto allo studio	807.267,51	695.651,00	688.435,00	688.435,00
1	Istruzione prescolastica	116.299,00	96.613,00	96.138,00	96.138,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	233.088,71	147.509,00	147.509,00	147.509,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	457.879,80	451.529,00	444.788,00	444.788,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	22.266,00	19.882,00	16.150,00	23.150,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.266,00	19.882,00	16.150,00	23.150,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.566,00	217.000,00	1.275.891,00	17.000,00
1	Sport e tempo libero	17.566,00	217.000,00	1.275.891,00	17.000,00
7	Turismo	0,00	1.250,00	500,00	500,00
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	1.250,00	500,00	500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	214.527,20	195.008,00	220.980,00	197.191,00
1	Urbanistica e assetto del territorio	214.527,20	195.008,00	220.980,00	197.191,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.283.446,19	2.822.057,00	1.314.194,86	1.702.135,60
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	106.900,00	86.350,00	86.350,00	86.350,00
3	Rifiuti	1.021.281,00	2.612.954,00	1.213.074,86	1.322.206,60
4	Servizio idrico integrato	33.788,30	9.770,00	9.770,00	9.770,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	121.476,89	112.983,00	5.000,00	283.809,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	943.650,46	807.069,00	3.137.069,00	397.028,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	943.650,46	807.069,00	3.137.069,00	397.028,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	442.288,00	536.612,00	515.629,00	515.629,00
1	Interventi per l'infanzia e i minori	68.926,00	17.041,00	17.041,00	17.041,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.011,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00
5	Interventi per le famiglie	71.076,00	78.335,00	76.835,00	76.835,00

7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	232.117,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	60.158,00	143.170,00	31.670,00	31.670,00
11	Interventi per asili nido	0,00	52.366,00	144.383,00	144.383,00
14	Sviluppo economico e competitività	4.524,00	15.000,00	4.500,00	4.500,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.524,00	15.000,00	4.500,00	4.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	25.438,00	15.843,00	9.378,00	9.378,00
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	7.278,00	7.278,00	7.278,00	7.278,00
3	Sostegno all'occupazione	18.160,00	8.565,00	2.100,00	2.100,00
20	Fondi e accantonamenti	599.927,31	538.927,80	521.781,14	575.331,40
1	Fondo di riserva	50.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	410.495,20	449.470,80	424.324,14	455.874,40
3	Altri fondi	139.432,11	68.457,00	77.457,00	99.457,00
50	Debito pubblico	1.097.776,47	0,00	0,00	0,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.097.776,47	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	2.536.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.536.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
	Totale generale delle spese	12.214.047,68	11.173.483,28	13.594.523,00	9.101.181,00

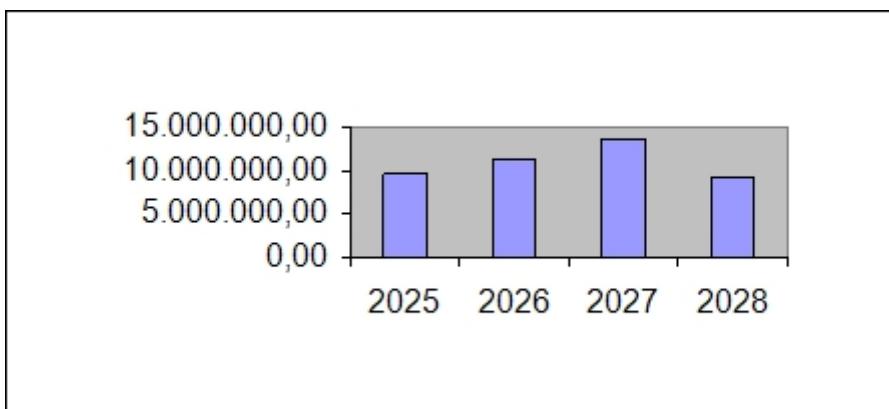


Analisi per tipologia delle risorse finanziarie

L' analisi per categoria delle risorse finanziarie evidenzia l'articolazione delle previsioni di entrata del periodo del mandato. Si conferma come ormai da un decennio il basso impatto dei trasferimenti correnti rispetto al totale delle entrate, sia indice di un maggior grado di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

<i>Tit</i>	<i>Tip</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti</i> 2025	<i>Previsioni</i> 2026	<i>Previsioni</i> 2027	<i>Previsioni</i> 2028
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.709.626,00	3.832.026,00	3.954.651,00	4.088.313,00

101	Imposte tasse e proventi assimilati	2.997.202,00	3.119.602,00	3.242.227,00	3.375.889,00
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	712.424,00	712.424,00	712.424,00	712.424,00
2	Trasferimenti correnti	464.559,00	321.310,00	385.484,00	380.063,00
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	459.559,00	316.310,00	380.484,00	375.063,00
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	Entrate extratributarie	1.831.618,00	1.859.753,00	1.752.872,00	1.752.872,00
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	572.626,00	540.430,00	486.930,00	486.930,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	831.990,00	872.000,00	872.000,00	872.000,00
300	Interessi attivi	9.798,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	33.214,00	22.710,00	26.210,00	26.210,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	383.990,00	421.613,00	364.732,00	364.732,00
4	Entrate in conto capitale	1.010.720,46	2.724.229,00	5.115.351,00	493.768,00
200	Contributi agli investimenti	431.470,46	1.808.798,00	3.699.529,00	423.768,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	232.262,00	573.000,00	1.000.000,00	0,00
500	Altre entrate in conto capitale	346.988,00	342.431,00	415.822,00	70.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.536.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00	2.386.165,00
100	Entrate per partite di giro	2.284.165,00	2.134.165,00	2.134.165,00	2.134.165,00
200	Entrate per conto terzi	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
	Totale generale delle entrate	9.552.688,46	11.123.483,00	13.594.523,00	9.101.181,00



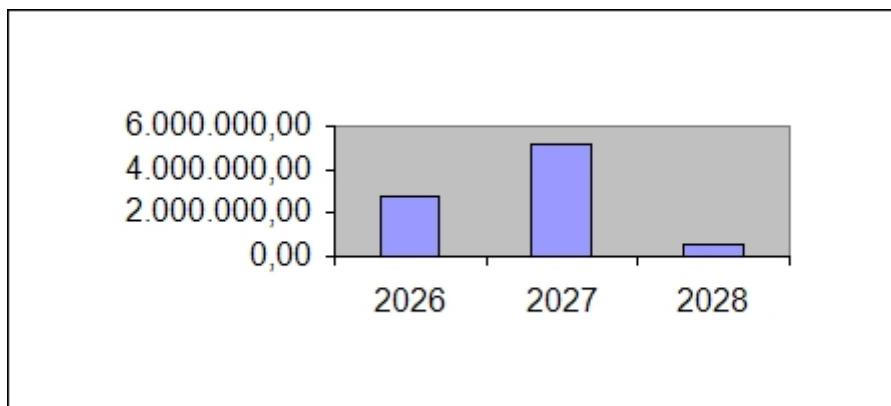
Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti

Questa sezione riporta le entrate e le spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11 Le entrate non ricorrenti, per loro natura, devono avere destinazione a finanziamento di spesa non ricorrente oppure

confluire direttamente a finanziamento di spesa di investimento con l'obiettivo di non alimentare spesa corrente che per sua natura tende a consolidarsi.

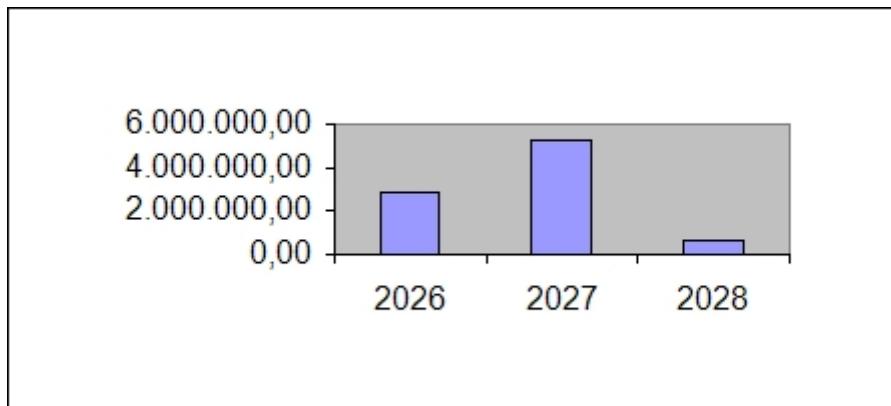
I dati di riferimento sono analizzati nella nota integrativa al bilancio.

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
2 - Trasferimenti correnti	19.128,00	0,00	0,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.128,00	0,00	0,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	19.128,00	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
300 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
300 - Interessi attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
300 - Altri interessi attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4 - Entrate in conto capitale	2.724.229,00	5.115.351,00	493.768,00
200 - Contributi agli investimenti	1.808.798,00	3.699.529,00	423.768,00
100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.808.798,00	3.699.529,00	423.768,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	573.000,00	1.000.000,00	0,00
1200 - Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	573.000,00	1.000.000,00	0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	342.431,00	415.822,00	70.000,00
100 - Permessi di costruire	342.431,00	415.822,00	70.000,00
Totale entrate non ricorrenti	2.758.357,00	5.130.351,00	508.768,00



<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
1 - Spese correnti	96.043,48	94.904,00	94.904,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.190,00	1.190,00	1.190,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	514,00	514,00	514,00
103 - Acquisto di beni e servizi	86.139,48	85.000,00	85.000,00
104 - Trasferimenti correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
107 - Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
110 - Altre spese correnti	100,00	100,00	100,00

2 - Spese in conto capitale	2.726.929,00	5.115.351,00	493.768,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.716.429,00	5.115.351,00	493.768,00
203 - Contributi agli investimenti	10.500,00	0,00	0,00
Totale spese non ricorrenti	2.822.972,48	5.210.255,00	588.672,00

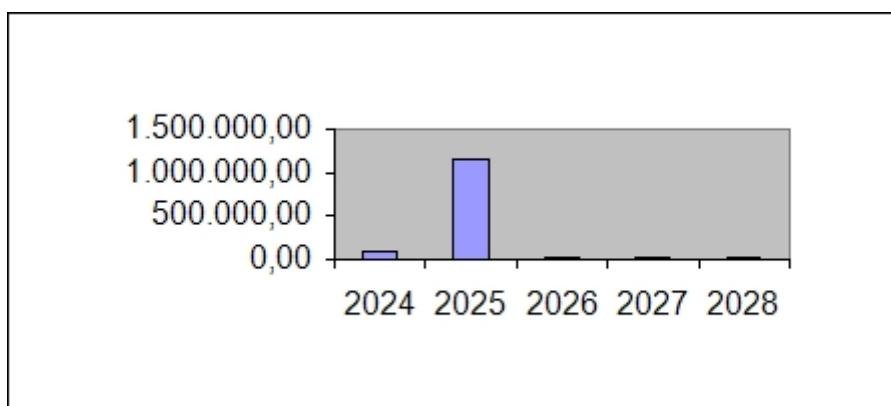


Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

Indebitamento a medio/lungo termine

Il seguente paragrafo evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della sezione strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	Impegni 2024	Stanziamenti 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Quota Interessi	44.519,56	43.096,00	100,00	100,00	100,00
Quota Capitale	38.182,96	1.097.776,47	0,00	0,00	0,00
Totale	82.702,52	1.140.872,47	100,00	100,00	100,00



	<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Imp./Acc. 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
Quota Interessi	44.519,56	43.096,00	100,00	100,00	100,00
(*) Entrate Correnti stimate	5.092.316,13	6.027.218,73	5.946.837,19	6.005.803,00	6.013.089,00
% su Entrate Correnti	0,87	0,72	0,00	0,00	0,00
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

L'accensione di nuovo debito (mutui) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Dal 2015 ad oggi risultano condotte manovre di alleggerimento del debito (estinzioni anticipate e/o rinegoziazioni e riduzioni) che hanno consentito di migliorare in maniera significativa l'onere gravante sugli esercizi successivi sia per quanto riguarda gli interessi passivi che la restituzione del capitale.

Il comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, come modificato da ultimo dall'art. 6-quinquies del D.L. 132/2023, convertito con modificazioni dalla L. 170/2023, prevede la possibilità per gli enti locali, per gli anni dal 2015 al 2027, di utilizzare senza vincoli di destinazione, e quindi anche per la spesa corrente, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende addivenire alla contrazione di nuovi mutui.

Nel contempo, l'Ente ha recentemente deliberato l'estinzione anticipata del mutuo contratto nel 30/06/2020 di valore pari a € 1.078.117,13. Tale possibilità consentirà all'Ente di avere maggiori disponibilità di competenza in parte corrente ammontanti a € 82.702,82 per l'anno 2026.

Indebitamento a breve termine

Mentre il flusso delle spese è continuo, le entrate comunali si concentrano ormai per la maggior parte da giugno e a dicembre. Pertanto, in alcuni periodi dell'anno potrebbero crearsi problemi di liquidità che rendono necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al tit. 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60.

Il D.Lgs. 267/2000, all'art. 222, fissa il tetto massimo dell'anticipazione di cassa ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Lo stanziamento di bilancio finora è stato sempre largamente superiore all'effettivo utilizzo.

	<i>Indebitamento a breve termine</i>			
	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
Entrate Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibri di bilancio e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	34.500,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	15.500,28	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.013.089,00	6.093.007,00	6.221.248,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	22.800,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	6.060.389,28	6.093.007,00	6.221.248,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		449.470,80	424.324,14	455.874,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.724.229,00	5.115.351,00	493.768,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	22.800,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.726.929,00	5.115.351,00	493.768,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto	(-)	34.500,00	0,00	0,00

del fondo di anticipazione di liquidità			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.	-34.500,00	0,00	0,00

Previsione di cassa

Le previsioni di cassa sono le seguenti:

FONDO CASSA 2026	
Fondo di cassa iniziale (+)	1.501.739,90
Previsioni Pagamenti (-)	11.273.848,93
Previsioni Riscossioni (+)	10.822.275,60
Fondo di cassa finale presunto	1.050.166,57

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

IMU e TARI dopo la Legge di Bilancio 160/2019

La legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale IUC, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e disciplinando l'IMU, senza creare un nuovo tributo, bensì scrivendo una nuova disciplina che ricalca quasi interamente la precedente.

Pertanto, la componente TASI è stata abolita, confluendo, di fatto, nella disciplina dell'IMU.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Mentre il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli nel territorio comunale, destinati a qualsiasi uso, compresi quelli strumentali o all'attività di impresa.

IMU

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di stesura del DUP 2026-2027-2028 è volto a mantenere invariate le aliquote dell'IMU.

Alcuni dettagli relativi all' IMU:

- **ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740):** Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- **IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI:** È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
- **IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO:** il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;

- EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753): Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
- UNITA' ABITATIVE ASSEGNAME COME ABITAZIONE PRINCIPALE, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- BENI-MERCE: dal 2022 sono esenti.

Tanto premesso si indica di seguito il prospetto aliquote IMU 2025 che si intende confermare per l'annualità 2026.

Prospetto aliquote IMU - Comune di BUTTIGLIERA ALTA

ID Prospetto 10018 riferito all'anno 2020

Comune parzialmente delimitato (PD) ai sensi della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993.

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,85%	
Terreni agricoli	0,56%	
Aree fabbricabili	0,85%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,85%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,46%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,46%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali;
- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento: immobili di proprietà di Onlus o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel Regolamento sub art. 12, comma 2..

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilità.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

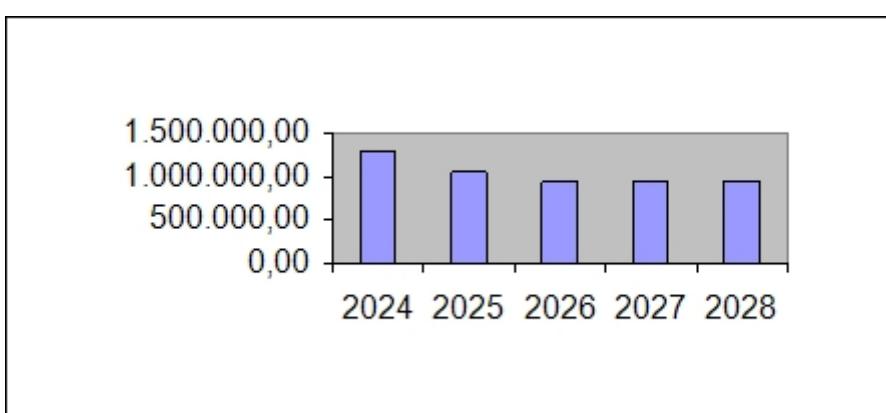
Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

	<i>Accertamenti</i> 2024	<i>Stanziamenti</i> 2025	<i>Previsioni</i> 2026	<i>Previsioni</i> 2027	<i>Previsioni</i> 2028
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	1.271.516,66	1.040.994,00	931.000,00	931.000,00	931.000,00



Tassa sui rifiuti (TARI)

La tassa comunale sui rifiuti (TARI) è disciplinata dall'articolo 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147/2013; essa è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

In base al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplinante il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Detti costi desunti dal Piano Finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macro classi di utenze, domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 158/1999.

L'articolo 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

Con la deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

La deliberazione dell'ARERA del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022/2026", che indica le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2026.

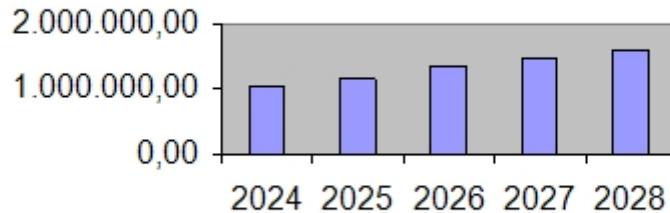
La determinazione dell'ARERA del 04 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, approvata con la Deliberazione 363/2021R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2026".

Le citate delibere dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie.

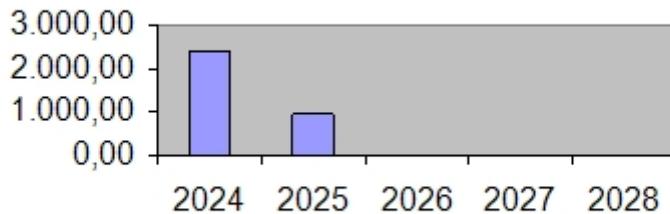
Si precisa che ai sensi della Legge 15/2022 del 25.02.2022 di conversione in legge del D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe) a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno; Il D.L. 50/2022 del 17.05.2022 (c.d. D.L. Aiuti) che all'art. 3 c. 5quinque della menzionata legge ha aggiunto: Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»;

A bilancio, per ora è prevista solo l'allocazione delle poste contabili di riferimento in termini di entrata e spesa correlata partendo dal riferimento del piano finanziario 2025. Solo dopo l'approvazione del nuovo PEF si procederà a determinare il corretto livello tariffario.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.031.708,67	1.149.580,00	1.343.102,00	1.465.727,00	1.599.389,00



	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Cat. 1010161 – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.368,57	938,00	0,00	0,00	0,00



Addizionale comunale Irpef

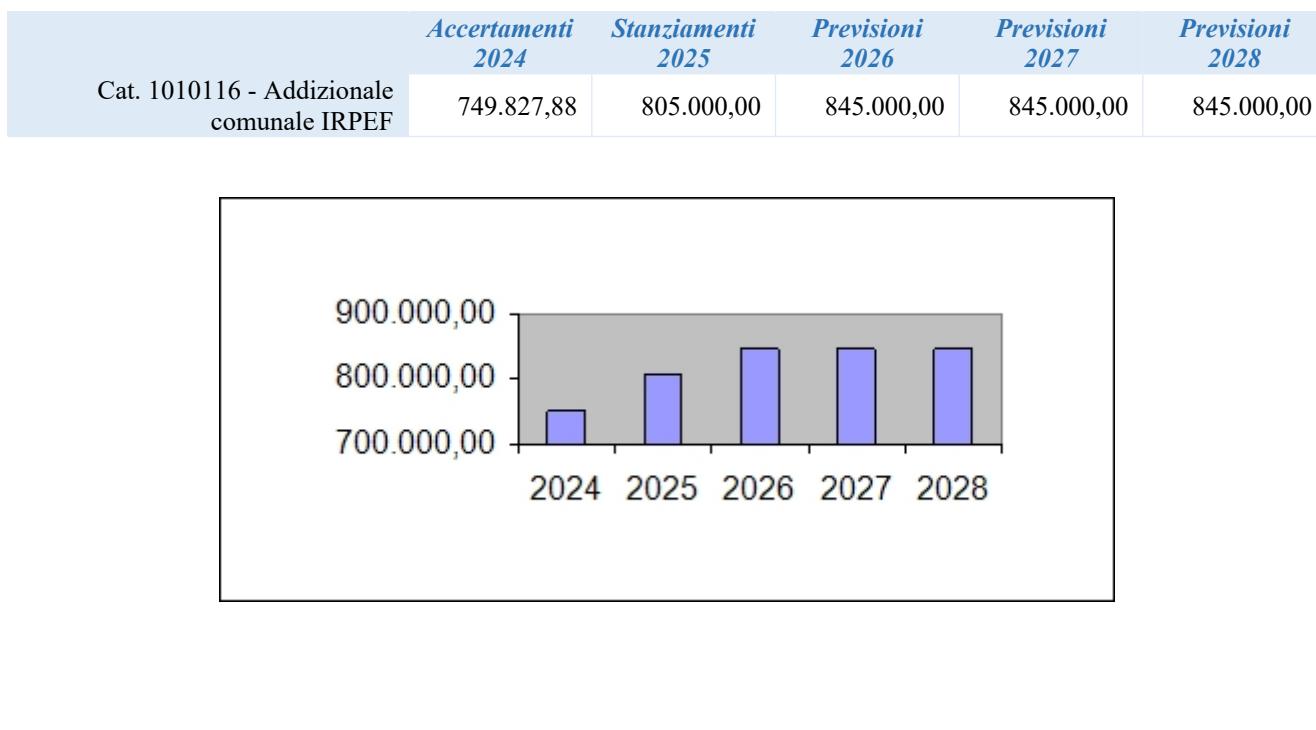
Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le politiche tributarie sono improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere

internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2025 (ovvero nella misura di 0,65 punti percentuali con esenzione totale dei redditi fino a €. 8.000,00).

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:



Canone unico patrimoniale

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È stato inoltre istituito il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Per l'applicazione di questi nuovi canoni è stata necessaria l'approvazione di apposita disciplina regolamentare da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Di seguito si riportano le tariffe del canone unico patrimoniali del Comune di Buttigliera Alta.

TARFFE CANONE UNICO PATRIMONIALE - COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

TARFFE ANNUALI

TARIFFA ANNUALE PER METRO QUADRATO O LINEARE EX L. 160/2019:

30,00 €

TIPOLOGIA DI MEZZI DI DIFFUSIONE PUBBLICITARIA	CATEGORIA 1		CATEGORIA SPECIALE	
	COEFFICIENTE	TARIFFA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Insegne di esercizio opache/Pubblicità opaca con superficie fino a 1 m ²	0,400	12,00 €	0,000	- €
Insegne di esercizio opache/Pubblicità opaca con superficie da 1,01 m ² a 5,50 m ²	0,600	18,00 €	0,000	- €
Insegne di esercizio opache/Pubblicità opaca con superficie da 5,51 m ² a 8,50 m ²	0,900	27,00 €	0,000	- €
Insegne di esercizio opache/Pubblicità opaca con superficie oltre 8,51 m ²	1,200	36,00 €	0,000	- €
Insegne di esercizio luminose o illuminate/Pubblicità luminosa o illuminata con superficie fino a 1 m ²	0,800	24,00 €	0,000	- €
Insegne di esercizio luminose o illuminate/Pubblicità luminosa o illuminata con superficie da 1,01 m ² a 5,50 m ²	1,200	36,00 €	0,000	- €
Insegne di esercizio luminose o illuminate/Pubblicità luminosa o illuminata con superficie da 5,51 m ² a 8,50 m ²	1,500	45,00 €	0,000	- €
Insegne di esercizio luminose o illuminate/Pubblicità luminosa o illuminata con superficie oltre 8,51 m ²	1,800	54,00 €	0,000	- €
Veicoli con pubblicità esterna con superficie fino a 1 m ²	0,400	12,00 €	0,000	- €
Veicoli con pubblicità esterna con superficie da 1,01 m ² a 5,50 m ²	0,600	18,00 €	0,000	- €
Veicoli con pubblicità esterna con superficie da 5,51 m ² a 8,50 m ²	0,900	27,00 €	0,000	- €
Veicoli con pubblicità esterna con superficie oltre 8,51 m ²	1,200	36,00 €	0,000	- €
Pannelli luminosi con messaggi variabili per conto proprio con superficie fino a 1 m ²	0,800	24,00 €	0,000	- €
Pannelli luminosi con messaggi variabili per conto proprio con superficie superiore a 1 m ²	1,200	36,00 €	0,000	- €
Pannelli luminosi con messaggi variabili per conto altrui con superficie fino a 1 m ²	1,400	42,00 €	0,000	- €
Pannelli luminosi con messaggi variabili per conto altrui con superficie superiore a 1 m ²	1,600	48,00 €	0,000	- €

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO	CATEGORIA 1		CATEGORIA 2	
	COEFFICIENTE	TARIFFA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Occupazione suolo generica	0,59	17,56 €	0,44	13,17 €
Occupazione spazi soprastanti o sottostanti il suolo	0,25	7,50 €	0,19	5,62 €
Tende fisse o retrattili	Esenti		Esenti	
Distributori automatici	0,29	8,78 €	0,22	6,58 €
Impianti di ricarica di veicoli elettrici	2,00	60,00 €	1,50	45,00 €
Passi carrai	Esenti		Esenti	

Percentuale riduzione per cat.2 (25%)

TARIFFE GIORNALIERE

TARIFFE GIORNALIERA PER METRO QUADRATO O LINEARE:

0,60 €

TIPOLOGIA DI MEZZI DI DIFFUSIONE PUBBLICITARIA	CATEGORIA 1		CATEGORIA SPECIALE	
	COEFFICIENTE	TARIFFA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Insegne di esercizio opache/Pubblicità opaca con superficie fino a 1 m ²	0,07	€ 0,04	0,00	- €
Insegne di esercizio opache/Pubblicità opaca con superficie da 1,01 m ² a 5,50 m ²	0,10	€ 0,06	0,00	- €
Insegne di esercizio opache/Pubblicità opaca con superficie da 5,51 m ² a 8,50 m ²	0,15	€ 0,09	0,00	- €
Insegne di esercizio opache/Pubblicità opaca con superficie oltre 8,51 m ²	0,20	€ 0,12	0,00	- €
Insegne di esercizio luminose o illuminate/Pubblicità luminosa o illuminata con superficie fino a 1 m ²	0,13	€ 0,08	0,00	- €
Insegne di esercizio luminose o illuminate/Pubblicità luminosa o illuminata con superficie da 1,01 m ² a 5,50 m ²	0,20	€ 0,12	0,00	- €
Insegne di esercizio luminose o illuminate/Pubblicità luminosa o illuminata con superficie da 5,51 m ² a 8,50 m ²	0,25	€ 0,15	0,00	- €
Insegne di esercizio luminose o illuminate/Pubblicità luminosa o illuminata con superficie oltre 8,51 m ²	0,30	€ 0,18	0,00	- €
Pubblicità effettuata con proiezioni	4,00	€ 2,40	0,00	- €
Pubblicità effettuata con aeromobili	83,33	€ 50,00	0,00	- €
Pubblicità effettuata con palloni frenati	41,67	€ 25,00	0,00	- €

TIPOLOGIA DI MEZZI DI DIFFUSIONE PUBBLICITARIA	CATEGORIA 1		CATEGORIA SPECIALE	
	COEFFICIENTE	TARIFFA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Volantinaggio	5,00	€ 3,00	0,00	- €
Locandine	0,07	€ 0,04	0,00	- €
Pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili	20,00	€ 12,00	0,00	- €
Pubblicità effettuata a mezzo di totem o strutture simili	0,33	€ 0,20	0,00	- €
Striscioni o mezzi simili che attraversano strade o piazze	2,00	€ 1,20	0,00	- €
Affissioni - Manifesti fino a 1 m ² per i primi 10 giorni	1,72	€ 1,03	0,00	- €
Affissioni - Manifesti fino a 1 m ² aumento per scaglioni successivi di 5 giorni o frazioni	0,50	€ 0,30	0,00	- €
Affissioni - Manifesti oltre 1 m ² per i primi 10 giorni	2,58	€ 1,55	0,00	- €
Affissioni - Manifesti oltre 1 m ² aumento per scaglioni successivi di 5 giorni o frazioni	0,75	€ 0,45	0,00	- €
Diritti di urgenza		€ 30,00		

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO	CATEGORIA 1		CATEGORIA 2	
	COEFFICIENTE	TARIFFA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Occupazione suolo generico	1,720	€ 1,03	1,540	0,77 €
Occupazione per lavori edili, ponteggi, scavi	0,870	€ 0,52	0,650	0,39 €
Occupazioni con dehor, tavoli e sedie (compresa ex Tarig)	0,980	€ 0,53	0,830	0,40 €
Occupazione effettuata con attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (compresa ex Tarig)	0,370	€ 0,22	0,280	0,17 €
Manifestazioni politiche, culturali, sportive, religiose, realizzate da associazioni e ONLUS	0,350	€ 0,21	0,270	0,16 €
Trasloco	0,87	€ 0,52	1,29	€ 0,77

Percentuale riduzione per cat.2 (25%)

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2026-2027-2028

TARIFFE ANNUALI

TARIFFA ANNUALE PER METRO QUADRATO O LINEARE (L. 160 del 27/12/2019, art. 1 comma 826):	30,00 €
---	---------

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO	CATEGORIA 1		CATEGORIA 2	
	COEFFICIENTE	TARIFFA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Occupazioni annuali	1,00	€ 30,00	0,6	€ 18,00

Percentuale riduzione per cat.2 (40%)

TARIFFE GIORNALIERE

TARIFFA GIORNALIERA PER METRO QUADRATO O LINEARE (L. 160 del 27/12/2019, art. 1 comma 827):	0,60 €
---	--------

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO	CATEGORIA 1		CATEGORIA 2	
	COEFFICIENTE	TARIFFA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Occupazione effettuata da ambulanti titolari di posto fisso - generi alimentari (con riduzione 40% occupazione ricorrente e commisurazione alla durata dell'occupazione)	0,35	€ 0,21	0,22	€ 0,13 €
Occupazione effettuata da ambulanti titolari di posto fisso - beni durevoli (con riduzione 40% occupazione ricorrente e commisurazione alla durata dell'occupazione)	0,20	€ 0,12	0,12	€ 0,07 €
Occupazione effettuata da ambulanti "spuntisti" (tariffa fissa)		€ 18,00		13,00 €
Occupazione effettuata da ambulanti in occasione di fiere o mercati straordinari - (tariffa fissa)		€ 20,00		15,00 €

Percentuale riduzione per cat.2 (40%)

	Previsione entrate 2026	Previsioni entrate 2027	Previsioni entrate 2028
Canone unico patrimoniale	€ 45.100,00	€ 45.100,00	€ 45.100,00

Politica tariffaria dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Le politiche tariffarie dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

Le tariffe vengono confermate nelle misure attualmente in vigore.

<u>- Servizio n. 1</u>	<u>Peso pubblico</u>		
<u>USCITE</u>			<u>ENTRATE</u>
<i>Spese di manutenzione</i>	<i>3.000,00</i>	<i>da utenti</i>	<i>1.000,00</i>
<u>TOTALE USCITE:</u>	<u>3.000,00</u>	<u>TOTALE ENTRATE</u>	<u>1.000,00</u>
<i>Percentuale di copertura costi:</i>	<i>33,33%</i>		

<u>- Servizio n. 2</u>	<u>Utilizzo palestre</u>		
<u>USCITE</u>		<u>ENTRATE</u>	
<i>Spese per utenze GAS - E.E.</i>	85.604,31	<i>da utenti C.so Laghi</i>	24.400,00
<i>Spese di personale</i>	3.000,00	<i>da utenti Via dei Comuni</i>	12.100,00
<i>Spese Manutenzioni/Acquisti</i>	2.500,00		
<i>Spese di pulizia</i>	20.996,00		
TOTALE USCITE:	112.100,31	TOTALE ENTRATE	36.500,00
Percentuale di copertura costi:	32,56%		
<u>SERVIZIO</u>	<u>Refezione scolastica</u>		
<u>USCITE</u>		<u>ENTRATE</u>	
<i>Pasti veicolati</i>	251.721,00	<i>Quote utenti</i>	215.000,00
<i>Sp. Personale gest.servizio</i>	15.342,75	<i>Rimborso pasti insegnan.</i>	15.100
<i>Spese per utenze</i>	9.188,30		
<i>canoni Acme+Pagopa</i>	7.420,00		
TOTALE USCITE:	283.672,05	TOTALE ENTRATE	230.100,00
Percentuale di copertura costi:	81,11%		
<i>di cui</i>	<u>Refezione scolastica scuole secondarie</u>		
<u>USCITE</u>		<u>ENTRATE</u>	
<i>Pasti veicolati</i>	40.275,36	<i>Quote utenti</i>	34.400,00
<i>Sp. Personale gest.servizio</i>	2.750,49	<i>Rimborso pasti insegnan.</i>	2.416
<i>Spese per utenze</i>	1.508,07		
<i>canoni Acme+Pagopa</i>	1187,2		
TOTALE USCITE:	45.721,12	TOTALE ENTRATE	36.816,00
Percentuale di copertura costi:	80,52%		

<u>di cui</u>	<u>Refezione scolastica scuole primarie</u>		
USCITE	ENTRATE		
<i>Pasti veicolati</i>	143.480,97	<i>Quote utenti</i>	122.550,00
<i>Sp. Personale gest.servizio</i>	7.478,01	<i>Rimborso pasti insegnan.</i>	8.607,00
<i>Spese per utenze</i>	5.991,78		
<i>canoni Acme+pagoPa</i>	4.229,40		
TOTALE USCITE:	161.180,16	TOTALE ENTRATE	131.157,00
Percentuale di copertura costi:	81,37%		
<u>di cui</u>	<u>Refezione scolastica scuole dell'infanzia</u>		
USCITE	ENTRATE		
<i>Pasti veicolati</i>	67.964,67	<i>Quote utenti</i>	58.050,00
<i>Sp. Personale gest.servizio</i>	5.114,25	<i>Rimborso pasti insegnan.</i>	4.077,00
<i>Spese per utenze</i>	1.688,43		
<i>canoni Acme+pagoPa</i>	2.003,40		
TOTALE USCITE:	76.770,75	TOTALE ENTRATE	62.127,00
Percentuale di copertura costi:	80,93%		
<u>Servizio</u>	<u>Trasporto scolastico</u>		
USCITE	ENTRATE		
<i>Servizio Esterno</i>	45.180,30	<i>Quote utenti</i>	5.500,00
<i>Sp. Personale gest.servizio</i>	2.750		
TOTALE USCITE	47.930,30	TOTALE ENTRATE	5.500,00
Percentuale di copertura costi:	11,47%		

Comune di Buttigliera Alta

Esercizio 2026

PARTE SECONDA

LA SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance.



Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

In altri termini la SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate.

- **PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Parte Prima

Vengono qui riportate le previsioni del bilancio per missione e programma e i relativi obiettivi operativi per missione:

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>	<i>Cassa</i>
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.094.588,48	2.662.355,00	1.744.243,00	3.156.567,89
	1	Organi istituzionali	179.833,00	180.533,00	179.833,00	195.143,61
	2	Segreteria generale	322.623,00	325.446,00	325.446,00	341.180,01
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	243.969,00	219.495,00	217.511,00	305.831,43
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	255.901,00	257.670,00	249.202,00	295.499,09
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	306.019,00	928.360,00	26.900,00	637.418,36
	6	Ufficio tecnico	224.237,00	222.637,00	221.637,00	372.910,26
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	148.375,00	119.774,00	119.774,00	156.743,00
	8	Statistica e sistemi informativi	87.966,48	82.500,00	82.500,00	413.986,60
	11	Altri servizi generali	325.665,00	325.940,00	321.440,00	437.855,53

Rientrano in questa missione, fra le altre, le seguenti attività:

- Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MIMSSIONE 01 – PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Rientrano in questo programma il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

1. l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: ufficio del sindaco;

2. gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
3. il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
4. le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
5. le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
6. le spese per le attività del difensore civico.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Nell'ambito del presente programma si colloca l'obiettivo di coinvolgimento dei cittadini attraverso opportune forme di comunicazione al fine di mantenere un costante coinvolgimento degli stakeholders nell'attività amministrativa.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori: alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori ed a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprendono:

- le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;
- le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
- le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Primario obiettivo dell'amministrazione è provvedere ad una adeguata programmazione finanziaria attraverso una sinergia virtuosa di amministratori e responsabili degli uffici comunali nonché conferire il massimo impegno per reperire finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovracomunali.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Riguardo i tributi locali è obiettivo primario mantenere, ed ove è possibile migliorare, i servizi resi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche.

Di fondamentale importanza, in questo ambito, è il recupero dell'evasione tributaria attraverso l'implementazione dell'attività di accertamento dell'Ente. Allo stato attuale queste sono le vie preferite per il reperimento di risorse significative rispetto al ricorso ad aumenti delle "tasse locali" ovvero all'indebitamento pluriennale.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi destinati alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Comprende in via principale le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali: In particolare l'amministrazione comunale intende mantenere e possibilmente implementare le risorse da destinare alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

MISSIONE 01- PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- le connesse attività di vigilanza e controllo;
 - gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);
 - le certificazioni di agibilità,
 - attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.
- Rientrano invece in tale fattispecie gli incarichi affidati per le progettazioni; a tal proposito è obiettivo dell'amministrazione affidare le progettazioni per:
- la realizzazione di un collegamento Capoluogo con Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano per poter favorire la logistica ed il collegamento tra i due nuclei abitati (Capoluogo e Ferriera) con particolare attenzione alla possibile riqualificazione del Centro storico;
 - riqualificare, da un punto di vista energetico il palazzetto di via dei Comuni chiamato "Palabianco";
 - riqualificazione di via monte Cuneo.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici, per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e

cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile, per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Rientrano in tale ambito anche i servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, ivi comprese le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Rientrano in tale programma le attività di funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente, per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement, per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Le attrezzature strumentali informatiche in dotazione agli uffici sono quelle strettamente indispensabili a garantire lo svolgimento dell'attività amministrativa e non è possibile prevedere riduzioni, anzi il continuo ampliamento e/o attivazione di nuove procedure per la digitalizzazione della P.A. rende necessario prevedere un graduale aggiornamento delle attrezzature attualmente in dotazione ormai obsolete ed insufficienti alle crescenti esigenze informatiche.

In questo ambito si intende proseguire nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice seguendo con grande attenzione i vari progetti ministeriali legati al PNNR (archivi informatici trasferiti su cloud, pratiche on-line, sistemi di segnalazione e comunicazione, estensione servizi disponibili su app IO).

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Rientrano in tale programma l'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero individuazione e attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali, istituzioni. Si precisa sul territorio comunale attualmente non vi sono uffici giudiziari.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
3		Ordine pubblico e sicurezza	828.430,00	841.495,00	840.495,00	920.732,87
	1	Polizia locale e amministrativa	828.430,00	841.495,00	840.495,00	920.732,87

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 03 – PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE

Rientrano nelle finalità di questo programma i servizi di:

- polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

A tal fine sono comprese le spese per:

- l'attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente
- il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita;
- i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso;
- amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

L'amministrazione pone particolare attenzione ai temi della sicurezza e delle pari opportunità al fine di:

- attivare le necessarie sinergie (con ASL, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi nonché educare alla diversità sfruttando linguaggi,

sensibilità, eventi e formati che possono offrire ambiti tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica);

- attivare le necessarie sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell'Ordine;
- sostenere la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva “in strada” per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria
- sostenere lo sviluppo della rete – anche questa intercomunale ed in stretta relazione con tutte le Forze dell'Ordine – di apparecchiature digitali per il controllo del traffico e del territorio nonché della videosorveglianza al fine di ridurre gli incidenti stradali ed effettuare attività di contrasto alla criminalità;
- promuovere campagne di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti di fenomeni che, pur non ledendo fisicamente le persone, sono forse persino più odiosi (pensiamo a truffe e raggiri a danno dei nostri anziani).
- rafforzare lo strumento di controllo, informazione e prevenzione a disposizione di tutta la cittadinanza che è rappresentato dalla “Rete comunale di attenzione”: un servizio ormai istituzionalizzato e gestito sotto la supervisione della Polizia Locale che può aiutare in modo concreto tutti i Cittadini nella prevenzione dei reati;
- presidio quotidiano dei nostri plessi scolastici nel momento dell'entrata e dell'uscita da scuola dei bambini con l'ausilio della Polizia Municipale di privati cittadini individuati e selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul nostro territorio.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
4		Istruzione e diritto allo studio	695.651,00	688.435,00	688.435,00	860.705,05
	1	Istruzione prescolastica	96.613,00	96.138,00	96.138,00	146.308,60
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	147.509,00	147.509,00	147.509,00	188.200,94
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	451.529,00	444.788,00	444.788,00	526.195,51

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Comprende:

- la gestione delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti;
- le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia;

- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia);
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

L'amministrazione intende essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate. Si sosterranno spese per progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole.

E' altresì obiettivo dell'amministrazione lavorare per migliorare l'attività del Comitato Pedagogico Territoriale – struttura intercomunale per la tutela dei servizi per l'infanzia.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISSTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente.

Comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni;
- le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria;
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni;
- le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

L'amministrazione intende essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate. Si cofinanzieranno progetti didattici nell'ambito del PTOF e si sosterranno spese per progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole. Si proseguirà, data l'importanza tematica, con le attività formative su contrasto alle nuove dipendenze.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, per attività di studi, ricerche e sperimentazione e

per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico, per assistenza scolastica in generale legata al trasporto e refezione.

Nell'ambito di tale programma è intenzione dell'amministrazione promuovere, anche grazie alle associazioni specializzate, all'ASLTO3 ed al Consorzio CON.I.S.A., attività formative sul contrasto alle nuove dipendenze ed integrazione delle molteplici forme di diversità.

Si collaborerà ai servizi di “pre e post scuola”. Particolare attenzione verrà posta nei confronti del servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti in occasioni di apprendimento sulla stagionalità degli alimenti, tipicità regionali e corrette pratiche alimentari.

Per favorire sani stili di vita promuoveremo iniziative come il “bike to school” ed il “Piedibus”.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19.882,00	16.150,00	23.150,00	28.723,91
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19.882,00	16.150,00	23.150,00	28.723,91

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'amministrazione intende provvedere, nel prossimo triennio, ad effettuare investimenti al fine di promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del Paese attraverso il sostegno delle associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE 05 – PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE DELLA CULTURA

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per

- la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento;
- la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse Enti terzi e comunitarie;
- la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche;
- la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali;

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Nell’ambito del presente programma l’amministrazione intende, insieme alle associazioni locali, agli artisti e scrittori, continuare a promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del nostro paese e del nostro territorio. E’ obiettivo dell’Amministrazione anche la riqualificazione della biblioteca, luogo dove giovani ed anziani trovano il loro spazio: grazie ad un finanziamento di Regione Piemonte in collaborazione con il Patto Zona Ovest.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	217.000,00	1.275.891,00	17.000,00	220.650,00
	1	Sport e tempo libero	217.000,00	1.275.891,00	17.000,00	220.650,00

Rientrano in questa missione la promozione di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi.

Si parteciperà attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni in grado di coinvolgere il comune in progetti di inclusione e promozione dell’attività fisica per tutte le fasce d’età. Si procederà con la gestione delle Palestre scolastiche in orario extra scolastico, attraverso la gestione oraria mirante all’ottimizzazione delle strutture e dell’offerta delle varie discipline sportive.

MISSIONE 06 – PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l’erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per:

- il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture destinate alle attività ricreative;
- iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche;
- attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
- l’incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l’utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;

In particolare nell’ambito di tale programma l’amministrazione intende collaborare con associazioni sportive, scuole e parrocchie per la conoscenza e l’utilizzo di attrezzature ed impianti sportivi di Buttigliera Alta. E’ inoltre obiettivo dell’Ente riqualificare il campo da calcio di via Gatta per permettere una fruizione completa da parte dei cittadini.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
7		Turismo	1.250,00	500,00	500,00	1.250,00

1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.250,00	500,00	500,00	1.250,00
---	--	----------	--------	--------	----------

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 07 – PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Sono comprese le spese:

- sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.
- per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche;
- per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica;
- per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù);
- per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica;
- per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

In particolare l'Amministrazione, quando saranno terminati i lavori di recupero della “Torre della Bicoca”, affiancherà la “Proprietà” (Provincia italiana della Società del Sacro Cuore) per la valorizzazione ed inserimento nei percorsi turistici della “Via Francigena” anche grazie al prezioso contributo delle Associazioni.

Si intende facilitare e sostenere in ogni modo il recupero dell'Ospedaleto sul fronte della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso da parte della Fondazione Ordine Mauriziano, grazie ai 5,2 mln di € finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021-2028 attraverso l'accordo Stato/Regione Piemonte.

Si continuerà con l'attività di promozione della cultura del territorio e del turismo cercando tutte le sinergie possibili con enti sovracomunali come Fondazioni, l'Associazione Città del Bio, i consorzi turistici (Turismo Ovest), il Patto territoriale Zona Ovest, il Fondo Ambiente Italiano, per fare in modo di aumentare le ricadute positive sulle bellezze architettoniche e prodotti tipici locali.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.008,00	220.980,00	197.191,00	216.894,59
	1	Urbanistica e assetto del territorio	195.008,00	220.980,00	197.191,00	216.894,59

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Nell'intento di salvaguardare e valorizzare il territorio l'amministrazione attuerà una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita privilegiando e stimolando piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico e di aree degradate.

MISSIONE 08 – PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprendono le spese per:

- l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili;
- la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione;

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.822.057,0 0	1.314.194, 86	1.702.135, 60	2.235.455, 65
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	86.350,00	86.350,00	86.350,00	92.166,83
	3	Rifiuti	2.612.954,0 0	1.213.074, 86	1.322.206, 60	1.893.164, 99
	4	Servizio idrico integrato	9.770,00	9.770,00	9.770,00	32.946,94
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	112.983,00	5.000,00	283.809,0 0	217.176,89

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

E' obiettivo dell'amministrazione provvedere alla continua cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione; ma anche destinare risorse a campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

MISSIONE 09 - 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per

- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente;
- la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale

- la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi;
- lo sviluppo sostenibile in materia ambientale;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili);
- la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;
- la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese e per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nei corrispondenti programmi della medesima missione.

E' obiettivo dell'amministrazione fare ogni sforzo per aumentare il "senso civico", la sensibilità e l'attenzione alla qualità di luoghi pubblici. Si implementerà quindi lo sforzo nel mantenere la qualità dei parchi gioco, continuando ad avere cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione. Si intende avviare un servizio specifico di nettezza urbana con una unità di personale dedicato (CIDIU spa).

Con apposite convenzioni con Associazioni maggiormente sensibili, aumenteranno i controlli per limitare il fenomeno delle "deiezioni canine" ed abbandono di rifiuti.

Si procederà con campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, soprattutto dei più giovani con progetti consolidati in collaborazione con la "scuola".

Continua ad essere importante valorizzare il Parco Rosa Luxemburg grazie al prezioso aiuto dell'Associazione che se ne prende cura.

MISSIONE 09 - 03 RIFIUTI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi per l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento, per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale, per i canoni del servizio di igiene ambientale.

In particolare nell'ambito del presente programma l'Amministrazione intende migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti ed aumento della percentuale di raccolta differenziata.

In questo contesto, si colloca il progetto di riqualificazione totale del sistema di raccolta con moderne isole interrate in tutta l'area di Ferriera ed alcune aree di Capoluogo per il quale l'Amministrazione ha già ottenuto apposito finanziamento di 1,5 mln di € come opere di accompagnamento al progetto della Torino Lione. Questo permetterà di controllare con l'utilizzo di badge e telecamere il corretto conferimento e scoraggiare quello dei non residenti e abbandoni.

MISSIONE 9 – PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rientrano in questo programma il funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per:

- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico;
 - le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento;
 - la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue)
- Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

In particolare nell'ambito del presente programma l'Amministrazione intende coordinare con SMAT i lavori già finanziati di completamento del tratto mancante di via della Torre e la realizzazione della dorsale principale di collegamento della nuova rete acquedotto tra via Reano e via della Torre.

MISISONE 09 – PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE.

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici e le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Nell'ambito di tale programma l'Amministrazione intende incentivare l'attività del progetto Zona Naturale di salvaguardia della Dora Riparia con i comuni partner per progettare un percorso turistico/ sportivo lungo l'asta del fiume Dora.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	807.069,00	3.137.069,00	397.028,00	444.853,05
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	807.069,00	3.137.069,00	397.028,00	444.853,05

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10 - 01 TRASPORTO FERROVIARIO

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi per l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario.

In quest'ambito si colloca uno degli obiettivi primari di legislatura ovvero seguire e supportare con grande attenzione – per quanto di competenza - i lavori da parte di Rete Ferroviaria Italiana di realizzazione della nuova Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM3) prospiciente l'area industriale di cui sono iniziate le fasi di lavorazione.

Sarà realizzata la struttura di accesso ai binari accanto ad un locale accoglienza passeggeri. Il progetto prevede, inoltre, un parcheggio di interscambio alberato con 363 posti auto, stalli per bus, navette, taxi, sosta breve, bike box, postazioni di ricarica per auto elettriche oltre che la sistemazione “a verde”. Parallelamente ai lavori della Fermata, l'Amministrazione intende seguire i lavori di costruzione del nuovo sottovia di via della Torre che, con una larghezza netta di 9m permetterà la circolazione nel doppio senso di marcia in sicurezza. Oltre a questo, il sottopasso esistente dovrà essere messo “a norma” per la circolazione esclusiva in sicurezza di pedoni e biciclette.

MISSIONE 10 - 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi per l'amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale

. Sono comprese le spese per:

- il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento;
- per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche;
- per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai;
- per gli impianti semaforici
- per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Per quanto concerne la gestione delle strade e delle vie urbane, l'amministrazione intende provvedere a:

- seguire la fine dell'iter procedurale e favorire la realizzazione di UN CENTRO DI GUIDA SICURA da parte della Società CONSEPI.;
- avviare uno studio specifico di collegamento Capoluogo con Fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano per poter favorire la logistica ed il collegamento tra i due nuclei abitati (Capoluogo e Ferriera) con particolare attenzione alla possibile riqualificazione del Centro storico;
- Implementazione e realizzazione di percorsi ciclopipedonali sicuri attraverso la partecipazione a bandi pubblici di finanziamento (Bando “PIeMonta in bici”L.IN.ES. – percorsi ciclabili di mobilità dolce)
- analizzare la situazione viabile di tutto il territorio comunale con un apposito Piano Urbano del Traffico per valutare idonei interventi sulle aree più “critiche” ed opportuni interventi per il controllo ed il rallentamento del traffico veicolare nelle aree urbanizzate oltre aree di parcheggio e banchine.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11 - 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi per le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprendono le spese:

- a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non sono ricomprese le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi. A tal proposito si precisa che l'amministrazione comunale, così come svolto in passato, continuerà ad effettuare quegli interventi dedicati al miglioramento dell'assetto idrogeologico.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	536.612,00	515.629,00	515.629,00	605.776,58
	1	Interventi per l'infanzia e i minori	17.041,00	17.041,00	17.041,00	24.093,07
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.700,00	10.700,00	10.700,00	18.675,56
	5	Interventi per le famiglie	78.335,00	76.835,00	76.835,00	91.246,58
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,90
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	143.170,00	31.670,00	31.670,00	184.394,47
	11	Interventi per asili nido	52.366,00	144.383,00	144.383,00	52.366,00

MISSIONE 12 - 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori che comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili;
- le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono

cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura);

- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori;
- le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo dell'amministrazione, a seguito del censimento effettuato, è il monitoraggio delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli per provvedere a migliorare gli interventi atti a favorire il sostegno di tali soggetti

In particolare nell'ambito di tale programma l'Amministrazione si impegna a :

- contrastare la dispersione scolastica dopo la scuola dell'obbligo;
- promuovere con il sistema scolastico delle attività specifiche di orientamento disponibili in ambito di Città Metropolitana;
- mantenere il centro giovani con l'Informagiovani, gli spazi studio, la ludoteca, le serate a tema per i genitori sui temi più importanti che coinvolgono i giovani e le famiglie;
- mantenere i progetti "estate ragazzi" ed "estate bimbi",

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale che comprendono:

- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti;
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà;
- le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.;
- le spese per la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale;

In particolare l'Amministrazione intende attivare le necessarie sinergie (con Consorzio CON.I.S.A., A.S.L., Forze dell'Ordine, Associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi.

Si ritiene che un metodo efficace per educare alla diversità sia quello di valorizzarla: sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica)

MISSIONE 12 - 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Rientrano nelle finalità di questo programma, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione che comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione;

- le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

L'amministrazione pone particolare attenzione alle famiglie provvedendo a destinare risorse per il sostentamento delle spese ordinarie (attraverso contributi a soggetti all'uopo designati oppure mediante erogazione diretta ai soggetti bisognosi)

MISSIONE 12 - 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale e le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Nell'Ambito del presente programma, l'Amministrazione, prendendo come base il censimento delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli effettuato grazie alla sinergia con tutte le sigle sindacali, si propone di aumentare la stretta collaborazione con il Consorzio CON.I.S.A. per migliorare gli interventi a favore dei nostri concittadini in maggiore difficoltà.

In questo contesto, è nostra priorità mantenere e, se possibile migliorare, servizi/progetti quali:

- presenza dell'Assistente sociale;
- supporto alle associazioni che promuovono le "raccolte alimentari" e sostegno alle persone in difficoltà;
- il sostegno all'occupazione di soggetti disagiati, attraverso il coinvolgimento in lavori socialmente utili e borse lavoro.

MISSIONE 12 - 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi legati all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende:

- le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia;
- le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi;
- le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri;
- le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

[TABELLA U MIS 13 X PRO]

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 13 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	2026	2027	2028	Cassa
...	...		0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
14		Sviluppo economico e competitività	15.000,00	4.500,00	4.500,00	16.317,96
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.000,00	4.500,00	4.500,00	16.317,96

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

L'amministrazione intende proseguire verso l'obiettivo della promozione del territorio attraverso una serie di iniziative volte all'avvicinamento ai prodotti locali.

In quest'ambito trova applicazione l'iniziativa del “Distretto commercio”.

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Sono comprese le spese per:

- l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine;
- la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali;
- la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore;
- per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

L'amministrazione intende proseguire verso l'obiettivo della promozione del territorio attraverso:

- la promozione del marchio “DENOMINAZIONE DI ORIGINE COMUNALE” per riscoprire e promuovere le varie eccellenze presenti sul nostro Comune, incentivando la “cultura del territorio”;
- promuovendo fiere e mostre tematiche che aiutino le persone ad avvicinarsi ai prodotti locali, detti a km zero;
- collaborazione con gli operatori del commercio ambulante per migliorarne in modo significativo il servizio
- Mantenimento e Valorizzazione del distretto del commercio collina morenica

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 03 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

L'amministrazione intende impegnarsi per:

- sollecitare l'attuazione del piano nazionale di infrastruttura “fibra” in modo che il nostro comune sia totalmente coperto da una rete data fibra a vantaggio delle aziende e dei cittadini;
- proseguire nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice seguendo con grande attenzione i vari progetti ministeriali legati al PNRR (archivi informatici trasferiti su cloud, pratiche on-line, sistemi di segnalazione e comunicazione, estensione servizi disponibili su app IO).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.843,00	9.378,00	9.378,00	20.933,13
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	7.278,00	7.278,00	7.278,00	11.567,00
	3	Sostegno all'occupazione	8.565,00	2.100,00	2.100,00	9.366,13

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15 – PROGRAMMA 01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Rientra in tale programma il funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

L'amministrazione pone particolare attenzione al tema occupazione ed intende sostenere diverse iniziative quali:

- promozione del “servizio civile universale” per l'attivazione di progetti specifici a favore nostri giovani in sinergia con le strutture comunali;
- massima disponibilità al confronto con gli operatori economici e datori di lavoro sul territorio;
- attività di sensibilizzazione al corretto orientamento con la Scuola

MISSIONE 15 - 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro che comprendono:

- le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali;
- le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati;
- le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo;
- le spese a favore dei lavoratori socialmente utili;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Sono escluse le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

A tal proposito l'amministrazione pone particolare attenzione al tema occupazione mediante il sostegno a:

- promozione del progetto “pratico” in collaborazione con il “Patto Territoriale Zona Ovest” per reinserimento al lavoro over 30;
- il servizio “Informa Lavoro” presso i nostri uffici comunali oltre alla promozione all’impiego attraverso associazioni dedicate;

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nell’ambito di tale programma l’Amministrazione intende avviare una gara per la ricerca di partner con i quali costituire una Comunità Energetica Rinnovabile – CER – prevista dalla normativa europea e, nella fattispecie, da apposito Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica entrato in vigore il 24 gennaio 2024. Lo scopo sarà quello di aggregare volontariamente, con la “supervisione” e partecipazione dell’Ente pubblico, cittadini privati, piccole e medie imprese per condividere l’energia prodotta localmente da uno o più impianti di energia rinnovabile e promuoverne il consumo all’interno della stessa Comunità

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	538.927,80	521.781,14	575.331,40	24.000,00
	1	Fondo di riserva	21.000,00	20.000,00	20.000,00	24.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	449.470,80	424.324,14	455.874,40	0,00
	3	Altri fondi	68.457,00	77.457,00	99.457,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
99		Servizi per conto terzi	2.386.165,0 0	2.386.165, 00	2.386.165, 00	2.520.988, 25
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.386.165,0 0	2.386.165, 00	2.386.165, 00	2.520.988, 25

Rientrano in questa missione le Spese effettuate per conto terzi; partite di giro; anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Impegni pluriennali

A bilancio sono previsti impegni pluriennali legati a servizi appaltati essi stessi per una pluralità di esercizi quali servizi mensa, servizio gestione pubblica illuminazione, servizio trasporto scolastico i mutui e la spesa di personale, canoni manutentivi a vario titolo, fornitura carburante, convenzioni a vario titolo. Ad oggi il quadro complessivo da bilancio è il seguente:

	Previsioni 2026	Impegni 2026	Previsioni 2027	Impegni 2027	Previsioni 2028	Impegni 2028
1 - Spese correnti	6.060.389,2 8	793.611,37	6.093.007,0 0	304.902,39	6.221.248,0 0	55.097,99
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.325.665,0 0	37.493,20	1.338.781,0 0	29.670,16	1.316.470,0 0	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	109.178,00	647,55	110.058,00	0,00	108.580,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	2.970.640,4 8	718.196,37	2.905.237,8 6	273.732,23	3.003.701,6 0	53.597,99
104 - Trasferimenti correnti	1.057.198,0 0	26.321,50	1.158.369,0 0	1.500,00	1.158.385,0 0	1.500,00
107 - Interessi passivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
110 - Altre spese correnti	595.107,80	10.952,75	577.961,14	0,00	631.511,40	0,00
2 - Spese in conto capitale	2.726.929,0 0	0,00	5.115.351,0 0	0,00	493.768,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.716.429,0 0	0,00	5.115.351,0 0	0,00	493.768,00	0,00
203 - Contributi agli investimenti	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.386.165,0 0	0,00	2.386.165,0 0	0,00	2.386.165,0 0	0,00
701 - Uscite per partite di giro	2.134.165,0 0	0,00	2.134.165,0 0	0,00	2.134.165,0 0	0,00
702 - Uscite per conto terzi	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00
Totale generale delle spese	11.173.483, 28	793.611,37	13.594.523, 00	304.902,39	9.101.181,0 0	55.097,99

Parte Seconda

Opere pubbliche

Si evidenzia come dal 1° luglio 2023 abbia piena applicazione sotto l'aspetto della programmazione il Dlgs 36/2023 “Codice Appalti e contratti” e che in particolare si segnala a questi fini l’Articolo 37 “Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi” che testualmente recita:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l’elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all’articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell’elenco triennale dopo l’approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell’elenco annuale dopo l’approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell’elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera b).
4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
6. Con l’allegato I.5 sono definiti:
 - a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell’effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.
7. In sede di prima applicazione del codice, l’allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Per il presente D.U.P. sono ancora in uso i modelli e schemi tipo dell’allegato I.5.

Con riferimento al triennio 2026-2027-2028 si individuano le oo.pp. di cui all’allegato B

L’Amministrazione ha programmato, per il triennio 2026-2027-2028, i seguenti lavori pubblici d’importo inferiore ad € 150.000,00:

Riepilogo Investimenti Anno 2026

Descrizione intervento	Importo	Fonti finanziamento	
		Fondi proprio bilancio	Contributi agli investimenti
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	€ 112.983,00	€ 90.895,00	€ 22.088,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI I.P.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
CONTRIBUTO PER DISTRETTO DEL COMMERCIO	€ 10.500,00	€ 10.500,00	
PNRR DIGITALE M1C1 PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA 1.3.1 DATI E INTEROPERABILITA' MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA DIGITALE NAZ. DATI ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU) CUP E41J25000770006 NEXTGENERATIONEU - Finanziamento Stato	€ 4.327,00		€ 4.327,00

Riepilogo Investimenti Anno 2027

Descrizione intervento	Importo	Fonti finanziamento	
		Fondi proprio bilancio	Contributi agli investimenti
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	€ 28.000,00	€ 28.000,00	
MANUT.STR. IMPIANTI I.P.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

Riepilogo Investimenti Anno 2028

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	€ 28.000,00	€ 28.000,00	
MANUT.STR. IMPIANTI I.P.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

Si rende necessario altresì precisare che l'Amministrazione nel corso del triennio 2026-2028 intende avviare l'iter di progettazione delle seguenti oo.pp. ancora non finanziate e quindi non iscritte a bilancio e nel piano triennale oo.pp.

CUP	INTERVENTO	COSTO TOTALE
E81B19000460009	VIA MONTE CUNEO. MIGLIORAMENTO VIABILITÀ CON ALLARGAMENTO SEDE STRADALE	€ 600.000,00
E83D22000590001	CORSO SUPERGA. REALIZZAZIONE AREE A PARCHEGGIO E BANCHINA	€ 235.000,00
E83J19000130009	CIMITERO COMUNALE. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 150.000,00
E87H22000680001	SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO TRA S.P.186 E VIA ROSTA	€ 130.000,00
	RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO, COLLEGAMENTO SFM3 E CENTRI ABITATI CAPOLUOGO E FERRIERA	€ 4.800.000,00
E88H22000430001	MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - BUTTIGLIERA ALTA - NUOVO POLO RICREATIVO CULTURALE E CO-HOUSING (COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA)	€ 1.892.786,00

Programma triennale di forniture e servizi

L'art. 37, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il programma triennale di acquisto di forniture e servizi per il triennio 2026-2027-2028 è riportato *sub allegato C*.

Piano triennale di contenimento della spesa

Ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, l'Ente ha adottato fino al 2016 piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Benché sia il piano di riqualificazione della spesa sia il piano di razionalizzazione di cui al paragrafo successivo non siano ora più obbligatori in termini di legge, l'Amministrazione ritiene che le attività di monitoraggio e di contenimento della spesa siano in ogni caso un obiettivo a livello generale a livello di ente di prioritaria importanza e che pertanto si continui nel dar seguito alla loro applicazione.

• DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Si conferma la dotazione standard della postazione individuale di lavoro, per gli uffici amministrativi e tecnici, comprende un PC con il relativo sistema operativo e gli applicativi necessari all'attività da svolgere, un telefono fisso individuale, il collegamento a una o più stampanti/fotocopiatrici di rete installate nell'area di lavoro, le ulteriori dotazioni necessarie alla specifica attività.

Le misure di sicurezza informatica sono definite e aggiornate dal CED e da una società esterna con incarico di Amministratore di Sistema, che provvede anche a valutare le necessità e i tempi di sostituzione delle attrezzature informatiche, tenendo conto delle esigenze operative degli uffici, del ciclo di vita del prodotto e dei relativi oneri accessori. Per acquisti e noleggi si ricorre, tranne motivata impossibilità, alle convenzioni CONSIP, alla SCR, al MEPA, preferendo per le acquisizioni di maggior importo il ricorso alle RDO, così da garantire le migliori condizioni economiche possibili.

DOTAZIONI INFORMATICHE PRESSO IL COMUNE	n.
Pc fissi (sostituiti nel 2024)	32
Pc fissi	7
Pc portatili per S.W	22
Pc portatili in sala C.C.	1
Server	2
Fotocopiatori multifunzione	4
Stampanti	30

• TELEFONIA MOBILE

È attiva convenzione CONSIP per la dotazione di dispositivi di telefonia mobile assegnabili dal responsabile del servizio, al personale di volta in volta soggetto a reperibilità o chiamato ad operare fuori sede/fuori orario. I Responsabili di area sono incaricati di valutare le effettive necessità dei propri servizi e proporre gli interventi di razionalizzazione eventualmente opportuni in base alla normativa vigente e all'indirizzo qui definito, il tutto ai fini di un contenimento dei costi di gestione.

• **AUTOMEZZI DI SERVIZIO**

Ad oggi non si riscontrano esigenze di rinnovo del parco veicoli da porre in essere nel triennio di riferimento. Qualora esigenze future, ad oggi non preventivabili, facessero sorgere tale necessità si terrà debito conto di eventuali contributi regionali verso l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale.

PARCO MEZZI	N.
Mezzi operativi	2
Autovetture	5

• **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO**

L'art.1 c. 594 della L.244/2007 prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali. Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto nel Comune, che ha consentito negli anni di alienare beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni.

Immobili	Numero	mq
Centro Associazioni - corso Susa	1	450
Bocciodromo	1	200
Municipio	1	1160
Archivio	1	400
Locali Polizia Locale e istituto comprensivo	1	300
Sede Unitre/FIDAS	1	340
Biblioteca	1	75
Centro Giovani Cenjo	1	60

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	2	130
SCUOLE ELEMENTARI	2	450
SCUOLE MEDIE	2	300

Programmazione delle risorse da destinare al fabbisogno del personale

Le modifiche normative apportate ai principi contabili della Programmazione (Principio allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) e principi contabili finanziari applicati (Principio allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) con il Decreto del M.E.F. 25.07.2023 prevedono che nella parte seconda del D.U.P. – sezione Operativa – siano rappresentate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell’ente a normativa vigente.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 1131.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell’ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce (2026/2027/2028).

Per la redazione del piano triennale di fabbisogno di personale, il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall’art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni. Il nuovo regime trova fondamento non nella logica del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Sul punto, la Circolare sul DM attuativo dell’art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale – Ministro per la Pubblica Amministrazione ULM_FP-0000974-A-08/06/2020, precisa quanto segue:

- Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999;
- La tabella contenuta nell’art. 4, comma 1, del Decreto rappresenta, in relazione a ciascuna fascia demografica, i rispettivi valori-soglia di riferimento: in base al secondo comma dell’art. 4, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;
- I Comuni in cui il rapporto fra Spesa del personale e le Entrate correnti risulti superiore al valore- soglia di cui all’articolo 6, sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, fino al conseguimento del valore soglia: a tal fine possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente “anche” applicando un turn over inferiore al 100 per cento e nell’eventualità che la soglia-obiettivo non sia raggiunta nel 2026, il Decreto prevede un turn-over ridotto al 30%, sino al raggiungimento della soglia, come già previsto dall’art. 33, co. 2, del dl 34/2019;
- Rientrano nella terza casistica i Comuni in cui il rapporto fra la Spesa di personale e le Entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati dall’art. 4, comma 1, e dall’art. 6, comma 1, del Decreto per ciascuna fascia demografica, i Comuni che si collocano in questa fascia intermedia possono incrementare

la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto;

Con riferimento alla succitata normativa, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate (al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate) e dell'anno 2024 per la spesa di personale, si evidenzia quanto segue:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti pari al 23,26 % e si colloca pertanto fra i comuni virtuosi;
- Il comune dispone pertanto di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17.03.2020, di € 187.470,66;

Il tutto si evince dalle tabelle di seguito riportate

**A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE EX. ART. 1, COMMA 557-QUATER,
DELLA L. 296/2006-**

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 979.619,12. Tale importo risulta rispettato come evidenziato nella seguente tabella.

Spese per il personale		
Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)		
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETO DI SPESA:		Previsioni 2026
1	totale intervento 1 - Personale	+ 1.325.665,00
di cui:	Ritribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	+ 1.007.128,03
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	275.388,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo	30.000,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL	0,00
	Spese destinate alla previdenza e assistenza forze Polizia municipale	6.000,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	0,00
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.) con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)	
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)	0,00
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso	7.148,97
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.) con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+ 3500,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+ 0,00
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+ 9.618,00
5	Irap	+ 87.193,00
RIACCERTAMENTO		
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+ 0,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE		
COMPONENTI ESCLUSE		
Previsioni 2026		
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	- 217.808,33
	oneri	- 51.838,38
	irap	- 18.513,71
	ivc 2025	- 15.425,77
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	- 48.881,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	- 25.243,00
10	Spese per formazione del personale	- 9.618,00
11	Rimborsi per missioni	-
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti	-
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	- 6.618,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	- 0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzato al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	- 26.455,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	- 5.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	- 16.483,00
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	- 3.204,00
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	- 808,02
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11 comma 4-quater D.L. n. 90/2014)	-
24	Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi	- 43.884,44
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		
489.780,65		
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		
936.195,35		
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013		
979.619,12		
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?		
SI		
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2026		
43.423,77		

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 23,26%, pertanto il Comune si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all’articolo 4, tabella 1 - FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI.

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	Buttigliera Alta
POPOLAZIONE	6.227
FASCIA	e
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	26,90%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	30,90%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
A	0-999	29,50%	33,50%
B	1000-1999	28,60%	32,60%
C	2000-2999	27,60%	31,60%
D	3000-4999	27,20%	31,20%
E	5000-9999	26,90%	30,90%
F	10000-59999	27,00%	31,00%
G	60000-249999	27,60%	31,60%
H	250000-14999999	28,80%	32,80%
I	1500000>	25,30%	29,30%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI	DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2024 (al netto dell'IRAP e della quota della spesa di segreteria comunale a carico dei comuni convenzionati)	€ 1.198.437,51 (€ 1.251.065,62 - € <u>52.628,11</u>)	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2022 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€ 5.041.223,66	
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2023 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€ 5.983.420,99	€5.639.617,91 definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2024 (detratto rimborso spesa convenzione di segreteria comunale)	€ 5.894.209,08	
FCDE ANNO 2024 (previsione assestata)		€ 487.542,93
MEDIA DELLE ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	€ 5.152.074,98	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		23,26 %

2) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;

Per il comune di Buttigliera Alta si rilevano i seguenti parametri:

IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2024	€ 1.198.437,51
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI = 26,90%)	€ 1.385.908,17
INCREMENTO MASSIMO TEORICO	€ 187.470,66

Tutto ciò considerato l'Amministrazione, visto l'evolversi delle spese correnti, non intende incrementare la spesa di personale.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'art. 1 c. 852 della L. 145/2018 ha imposto agli Enti locali che non hanno rispettato nel 2020 e seguenti gli obblighi di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock dei debiti commerciali scaduti l'obbligo di accantonare a bilancio il "fondo garanzia debiti commerciali", quantificato con parametri legati all'entità dello sforamento dei predetti obblighi.

L'ente ha da sempre tenuto debito conto della tempestività dei pagamenti, pertanto nessun accantonamento è stato necessario istituire nelle annualità passate e altrettanto si prevede nell'annualità 2026, sebbene gli indici di verifica della tempestività siano recentemente variati.

I dettagli sull'argomento sono esposti nella nota integrativa al bilancio, cui si rimanda.

Fondo crediti di difficile esazione

La determinazione del F.C.D.E. fa riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5 Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

Fondo crediti che dal 2021 deve essere accantonato a bilancio per l'intero importo. Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2026-2028 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio. Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	410.495,20	449.470,80	424.324,14	455.874,40
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010);
- limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);

- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Gli elenchi aggiornati dei beni immobili, suscettibili di valorizzazione/ovvero dismissione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 58 del Decreto-legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n.133, saranno allegati al bilancio di previsione 2026, 2027, 2028.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (Art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

	Descrizione ed indirizzo immobile	Fg.	P.lla	Sub.	Cat.	Mq.	R.D.	R.A.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto
2	Area ex bocciofila di Corso Superga snc	7	12, 18, 46			6.900				€ 165.600,00	Alienazione
3	Ex edificio scolastico dismesso - via Capoluogo 33	4	127			2.000				Perizia da effettuare	Alienazione
4	Area impianti gestori telefonia	5	410			123	0,04	0,02		€ 187.300,00	Valorizzazione (già oggetto di locazione ultranovenne rep. N. 14127 rac. 12632 del 31/3/2022 notaio G. Brotto
5	Locale commerciale, P.zza Donatori di Sangue 1	8	87	107	C1 classe II	149			3055 €	13.990 € annui	Valorizzazione attraverso locazione 6+6 uso commerciale